



Bollettino Internazionale Passionista

N° 13 - Nuova Serie, Aprile 2007



**P
BIP
B**

**Il Signore è veramente risorto,
Alleluia!**

INDICE

La Curia Informa

Lettera alla Congregazione per la Pasqua del 2007
P. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, C.P......p. 3

Giornata Mondiale della Gioventù
Sydney, Australia, luglio 2008
P. Denis Travers, C.P. p. 6

La Ristrutturazione della Congregazione nel
Periodo Post-Capitolare..... p. 9
Il Coordinatore Regionale per
la Ristrutturazione..... p. 13
P. Denis Travers, C.P.

Informazione
P. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, C.P......p. 15

Un aggiornamento dalla Commissione Storica
P. Fabiano Giorgini, C.P......p. 16

Vita Passionista

Notizie dalle Conferenze

CII.	p. 18
PASPAC.	p. 20
COPAL.	p. 20
CIPI.	p. 21
IPCM.	p. 22
PASPAC - NECP.	p. 42
Laici.	p. 43
CPA.	p. 24
Testimoni.	p. 25
Eventi Speciali.	p. 27
Suore Passioniste.	p. 28
Ordinazioni e Professioni.	p. 28
Nuove Pubblicazioni.	p. 30
Obitus.	p. 31

Bollettino Internazionale Passionista

N° 13 - Nuova Serie - Aprile 2007

Editore

*Curia Generalizia della
Congregazione della Passione*

Consulatore Generale per l'informazione
Luis Alberto Cano, C.P.

Redazione e traduzione testi

*Floriano De Fabiis, C.P.
Giovanni Pelà, C.P.
Lawrence Rywalt, C.P.
Ramiro Ruiz, C.P.*

Fotografie

*Lawrence Rywalt, C.P.
Christopher Gibson, C.P.*

Indirizzo

Ufficio Comunicazioni
Curia Generalizia
*Piazza Ss. Giovanni e Paolo, 13
00184 Roma - ITALIA
Tel. 06.77.27.11
Fax: 06.700.84.54
Pagina Web: <http://passiochristi.org>
E-mail: commcuria@passiochristi.org*

Grafica

Marco Animobono

Logo della Copertina

Loretta Lynch

Copertina

*Arazzo della Risurrezione,
Sala del Concistoro- Vaticano*

Stampa

*Grafica Animobono s.a.s.
Via dell'Imbrecciato, 71a
00149 Roma*

“AMATEVI COME IO VI HO AMATI” (Gv.15,12)

P. Ottaviano D'Egidio, C.P. Superiore Generale

Lettera alla Congregazione per la Pasqua del 2007

Carissimi fratelli della Congregazione e sorelle e fratelli della Famiglia passionista,

È sempre un dono di Dio poter condividere riflessioni ed inviare auguri in occasione delle grandi festività nelle quali ricordiamo i misteri del Signore che ci ha amato e ci ama con infinita misericordia e benevolenza. E' un amore che ci da vita e ci sostiene e con noi sostiene l'universo e il creato intero. E' un amore di verità ed è per questo che dona la vita. Ed alla verità nella carità devono essere improntati i nostri rapporti interpersonali, di comunità e di famiglia se vogliamo che siano autentici. Visitando le comunità in preparazione alle celebrazioni dei prossimi Capitoli provinciali nasce l'esigenza di riflettere ancora una volta, e vari religiosi lo hanno chiesto, sulla carità nella comunità anche se la lettera più bella ed efficace sulla carità è il Crocifisso.

Nel celebrare la Settimana Santa iniziata con la Domenica delle Palme riviviamo nella “memoria” liturgica il mistero di un amore senza limiti che realizza quanto Gesù stesso aveva insegnato ai discepoli: “Non c'è amore più grande del dare la propria vita”.

Un dono iniziato con l'Incarnazione che abbiamo avuto modo di meditare nei giorni passati celebrando la festa dell'Annunciazione del Signore nella quale il Verbo di Dio, per opera dello Spirito Santo, inizia ad essere uomo nel grembo di Maria.

Abbiamo celebrato la Grazia, cioè la gratuità dell'amore. “Nulla è impossibile a Dio”, l'angelo Gabriele rassicura i turbamenti e i timori di Maria. “Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù; ... colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio” (Lc 1,26-38).

“Nulla è impossibile a Dio”, risuonerà anche sul calvario nel cuore di Maria e di coloro che lo amano ai piedi della croce. Comprenderanno in pieno il suo significato: “nulla è impossibile” ad un amore così grande neanche donare la propria vita. Essi contemplanò il “Figlio dell'Altissimo ... che regnerà sul trono di Davide suo padre ... e il suo regno non avrà

fine” mentre si dis-sangua appeso al “trono” della croce: soltanto il Buon ladrone lo riconoscerà nonostante sia come lui crocifisso e morente e lo prega: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno” (Lc 42). Lo chiama per nome “Gesù”, e nel nome c'è una straordinaria dolcezza, e Gesù lo conforta e rassicura: “Oggi sarai con me in paradiso”. Poi dimentico di se stesso, udendo la voce di coloro che seguitano ancora ad offenderlo e gridano senza pietà parole di



“L'Eucarestia è il centro delle nostre comunità. Per quanto è possibile la celebriamo insieme ogni giorno come atto fondamentale della comunità. La comune partecipazione all'unico Corpo di Cristo alimenta, manifesta, giudica la nostra unione e la nostra comunità di vita.” (Cost. 43)

scherno, nonostante stia morendo, pregherà: “Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”. È il venerdì di Passione sul colle vicino Gerusalemme, città amata nonostante il rifiuto.

Anche i discepoli sono lontani per la paura e come dispersi, ma Gesù prevedendone la fragilità e la fuga aveva celebrato la Pasqua e misticamente anticipato e vissuto con loro, in comunità, la sua Passione nell'ultima Cena: “Ho desiderato ardentemente di



mangiare questa Pasqua con voi prima della mia Passione...” (Lc 22,14). Nell’intimità della casa e della comunità, Egli con i discepoli, lontano dalle folle e da coloro che lo hanno già condannato a morte prima del processo, anticipa con l’istituzione dell’Eucarestia la Sua morte e resurrezione: “Questo è il mio corpo che è dato per voi ... Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue che viene versato per voi... ; fate questo in memoria di me” (cfr. Lc 22,19-20). Nell’Ultima Cena l’offerta della Sua vita è compiuta con liberissima scelta e donazione, senza costrizione né dei sommi sacerdoti o di Pilato, e la tavola della mensa diventa il Calvario sul quale Gesù sacerdote offre se stesso al Padre come vittima di espiazione per i nostri peccati, in unione e già con anticipata mistica “memoria” con quanto accadrà il giorno dopo, Venerdì Santo, sul Calvario dove si realizzerà concretamente la sua crocifissione e morte.

Alla luce di questo mistero e di quanto accade nel Cenacolo e sul Calvario e di quanto accade sui nostri altari quando celebriamo l’Eucarestia, comprendiamo sempre più quanto dicono le nostre Costituzioni: “L’Eucarestia è il centro delle nostre comunità. Per quanto è possibile la celebriamo insieme ogni giorno come atto fondamentale della comunità. La comune partecipazione all’unico Corpo di Cristo alimenta, manifesta, giudica la nostra unione e la nostra comunità di vita” (Cost. 43). Infatti nella concelebrazione comunitaria partecipiamo per Cristo, con Cristo e in Cristo al Suo sacrificio e siamo parte con Lui e tra noi della stessa morte e resurrezione. Raggiungiamo ed esprimiamo, quindi, una profonda e mistica unità che poi “Alimenta”, “Manifesta” e “Giudica” la carità comunitaria nelle scelte di ogni giorno e nei rapporti interpersonali tra di noi e con i fratelli e sorelle del popolo santo di Dio.

L’Eucarestia non sia per noi “un giudizio di condanna”, ma alimenti e manifesti la nostra carità alla quale siamo stati chiamati: “La vocazione passionista è una chiamata alla pienezza della carità cristiana in una comunità evangelica di vita. Unificati nella mente e nel cuore con la carità, testimoniamo la fedeltà a Cristo, che disse: ‘Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri’ (Gv 13,35; Cost. 25). Non ci dobbiamo illudere, non è la professione religiosa o il sacerdozio che ci rende riconoscibili come discepoli di Gesù, ma la carità e l’amore vicendevole. Nell’ultima cena, nel contesto della istituzione dell’Eucarestia, Gesù si cingerà un asciugamano ai fianchi e con gesto di servizio e carità umile e semplice, laverà i piedi ai discepoli: “Se io che sono Dio e maestro ho lavato i vostri piedi,

così anche voi dovete lavare i piedi l’uno all’altro”. La massima espressione di “servizio” di Gesù per noi è stata quella di morire sulla croce e per farcelo comprendere meglio ha lavato i piedi ai discepoli. E questo deve accadere nelle nostre comunità superando qualsiasi possibile divisione o individualismo: la Congregazione allora prenderà fuoco spirituale e anche noi faremo meraviglie come le prime comunità cristiane che erano ammirate e riconosciute per l’amore fraterno, “guardate come si amano”, e per la condivisione dei beni. (At 2,42-47; 4,32-37).

Le nostre Costituzioni al capitolo 2°, La vita Comunitaria, dal numero 25 al numero 36, ci invitano a vivere tra noi “uniti in Cristo” e pertanto a rispettare la dignità e l’uguaglianza di tutti e ad accettare ogni persona nella sua unicità e a reputarlo come un dono di Dio; a stimare gli altri più di noi stessi e ad aiutare ciascuno a sviluppare la propria personalità e le proprie doti e a rallegrarsi dei carismi che gli altri hanno. E questo esige maturità umana e di fede e l’essere cresciuti dentro, consapevoli che lo Spirito Santo si manifesta in ognuno di noi.

Se nei rapporti quotidiani ci trattiamo come fratelli in Cristo, rifuggiremo dalla critica e dalla mormorazione e saremo premurosi gli uni verso gli altri (Cfr. Mt 23,8). La stima reciproca ci porterà a cercare la compagnia vicendevole e favorirà l’amicizia sincera che non teme l’usura del tempo. Se abbiamo vera carità qualche possibile incomprensione o malinteso sarà superato positivamente.

Oltre il rispetto della dignità dell’altro che reputo come se fosse Cristo che vive accanto a me, mi porterà ad usare le buone maniere nel conversare e nel portamento; a rispettare i luoghi e i tempi di silenzio e a ricercare forme di ricreazione che siano di aiuto alla vita in comune. Il rispetto porterà ad avere attenzione anche alle piccole cose che possono creare fastidio a chi sta studiando o riposa. Eviterò di isolarmi e di isolare per non fare della nostra vita in comune una somma di solitudini. Gli stessi mezzi di comunicazione elettronica, dell’internet, del cellulare o di altro che possono essere invasivi nella vita di ogni giorno e che possono altresì favorire l’isolamento, dovranno essere gestiti o usati in armonia con i tempi e i luoghi della vita insieme. La comunicazione con l’esterno non pregiudichi o sostituisca il dialogo interno: “La comunità si alimenta con l’assidua fraterna comunicazione di coloro che la compongono” (Cost. 27). Infatti la comunità è accoglienza, ascolto, dialogo, benevolenza e misericordia, perdono, riconciliazione, fraternità e gioia. La comunità è famiglia.

Le Costituzioni ci ricordano di avere una par-



ticolare sollecitudine comunitaria verso i religiosi infermi “che partecipano in modo più intenso alla passione di Cristo”, premura che va dimostrata anche verso gli anziani (Cost. 29 e 30). E per essere una comunità evangelica in senso pieno dobbiamo vivere la “cultura della carità” sia all’interno della comunità stessa, che all’esterno con il sentirci parte della Chiesa locale e aperti alla condivisione di vita nella solidarietà con coloro “che sono crocifissi oggi dall’ingiustizia”, (Cost. 65).

Un compito di particolare rilievo è affidato ai superiori, per il loro servizio di pastori e di padri, siano essi Superiori Provinciali, che devono avere “profondamente a cuore il bene dei religiosi” e devono “dirigere e animare le comunità e legarle in fraterna unità” (Cost. 124), o Superiore locale che “non vive al di sopra né al di fuori della comunità ... ma vede il suo compito come servizio: esercita l’autorità in spirito di servizio verso i religiosi, in modo da esprimere la carità con cui Dio li anima” (Cost. 120).

La verità del nostro stare insieme è espressa nella capacità di vivere la carità. Esempio per noi è quanto accade nell’ultima cena tra Gesù e i discepoli, gli insegnamenti dati come testamento di addio, l’Eucarestia e la lavanda dei piedi che diventa chiave di lettura del servizio estremo che offrirà al Padre e al mondo con la sua morte “dove ci mostra la verità dell’amore che è la stessa essenza di Dio” (Sacramentum Caritatis).

“Amatevi come io vi ho amati” è il contesto di verità nel quale verificare l’autenticità della nostra consacrazione religiosa e i rapporti comunitari e interpersonali. Lo stesso processo della Ristrutturazione è un cammino per la ricerca di una maggiore verità ed autenticità della vita e missione della Congregazione nel mondo di oggi. Autenticità e identità che debbono realizzarsi primieramente nelle comunità: “La vitalità della Congregazione viene dalla sua cellula fondamentale che è la comunità locale” (Cost. 119).

La stessa “Opzione preferenziale per i giovani” passa per il recupero di spazi comunitari vivibili e veri. E come scrivevo sullo Stato della Congregazione al Capitolo Generale essi “senza una grande svolta temono un futuro sempre più riduttivo e difficile. I giovani senza grandi prospettive o sogni con l’impatto di una vita comunitaria e apostolica non autentica e non motivata, rapidamente perdono l’entusiasmo e non di rado lasciano la Congregazione. Queste sono le preoccupazioni e le ferite più aperte e dolorose di varie Province ... Pertanto è necessario essere maggiormente attenti ad eliminare le cause che impedi-

scono la comunione e la fraternità. Molte crisi nascono da questa carenza.”

Ma dobbiamo avere fiducia e coltivare la speranza di una vita nuova significata dal segno della tomba vuota e dal volto del Risorto. E nel Crocifisso risorto, che nelle apparizioni ai discepoli conserva visibili e tangibili le sue piaghe, noi progettiamo e costruiamo la nostra speranza rifuggendo dal pessimismo e dalla lamentosità per non rimanerne prigionieri. Cristo è la nostra Pasqua e la nostra liberazione e nell’attesa del suo ritorno siamo, con cuore convertito, i testimoni della sua passione, morte e resurrezione ed annunciamo: “Davvero il Signore è risorto” (Lc 24,34).

Auguro Buona Pasqua a tutti i religiosi della Congregazione e a quanti sono parte con noi della Famiglia passionista. Ricordo con particolare affetto gli ammalati e gli anziani sia religiosi che religiose e laici dei movimenti passionisti legati a noi per lo stesso carisma e lo stesso Padre, S. Paolo della Croce. Buona Pasqua a Sua Santità il Papa, Benedetto XVI, ai Vescovi passionisti, a Mons. Paolo M. Boyle e P. José Orbegozo, ex- Superiori Generali, ai Consultori Generali del passato sessennio e agli attuali, a quanti collaborano in Curia e ai Superiori Maggiori che condividono con noi la responsabilità e il servizio dell’animazione della Congregazione. Auguri ai religiosi e collaboratori laici della comunità dei SS. Giovanni e Paolo della quale sono parte. Ed in ultimo, ma primi nel cuore, Buona Pasqua ai giovani, cuore pulsante della Congregazione, guardate avanti con fiducia e siate capaci di sognare un mondo nuovo nel quale siete inviati come missionari nel segno di Cristo Risorto. Maria, icona purissima della vita consacrata, protegga la vostra vocazione e accompagni in comunità la vostra formazione con il suo cuore attento di madre, come accompagnò la crescita di Gesù giovane quando stava con lei e Giuseppe in casa a Nazareth.

**BUONA PASQUA A TUTTI NEL SIGNORE GESÙ,
IL CROCIFISSO RISORTO ! Amen, amen!**

Roma - Ss. Giovanni e Paolo
Giovedì Santo - 5 aprile 2007

Giornata mondiale della Gioventù

Sydney, Australia, luglio 2008 P. Denis Travers, C.P.

P. Ottaviano l'anno scorso scrisse alla Congregazione in occasione del "trasferimento" della croce di legno dai giovani della Germania di Colonia ad un gruppo rappresentativo di Sydney dall'Australia. In quell'occasione P. Ottaviano scrisse

che la domenica delle Palme del 2006, "Papa Benedetto XVI ha presieduto e benedetto la "consegna della Croce" di legno che un gruppo di giovani da Colonia, Germania, affidava ad un gruppo di giovani di Sydney che si riunirono vicino alla croce con la bandiera australiana. Erano presenti anche le loro eminenze i Cardinali Joachim Meisner, Arcivescovo di

Colonia e Giorgio Pell, Arcivescovo di Sydney. La Piazza di San Pietro era colma di gente ed il splendido sole di primavera illuminava le bandiere che ondeggiavano nella brezza e rendeva i rami di olivo più verdi e brillanti mentre venivano con gioia alzati alle parole: " Osanna a Colui che viene nel nome del Signore."

"La consegna della Croce di legno" era anche la sua "esaltazione", un simbolo di offerta e di amore. Essa proveniva dal suo recente pellegrinaggio nei vari paesi Orientali, in aree colpite da minacce violente e dalla sofferenza umana; lo spazio vuoto delle Torri Gemelle e distrutte di New York; le "favelas" dell' America Latina ed i ricchi, paesi Occidentali; ora prima di arrivare in Australia, la Croce guidava un pellegrinaggio annuale nelle terre dell'Africa. Infatti, domani, 10 aprile, partirà per il Senegal e poi visiterà le altre aree che sperimentano contraddizioni intense ma anche grandi speranze."

Mentre scrivo sulla Giornata Mondiale della Gioventù, la croce è ancora in pellegrinaggio in

Australia. Dopo aver attraversato l'Africa essa ora è nella nostra Regione del Paspac.

Come segno di profondo significato e simbolo di speranza, la Croce è stata per i giovani in questa settimana uno stimolo forte per la ricerca della riunifi-



Da sinistra: PP. Paul Francis Spencer (PATR), Enzo Del Brocco (DOL), Orven Gonzaga (PASPAC)

cazione nazionale della Corea, perciò i giovani cattolici coreani del Sud hanno portato la croce della Giornata Mondiale della Gioventù fino alla barriera di filo spinato che separa il Nord dal Sud Corea.

Circa 100 giovani hanno portato la croce quanto lontano potevano al nord fino al ponte in Imjingak, dove il recinto di filo spinato segna la vecchia divisione della penisola coreana. Là, ognuno ha pregato a turno, rivolto verso la croce.

La croce della Giornata Mondiale della Gioventù e l'icona della Vergine Madre che i giovani hanno portato erano regali che il precedente Papa Giovanni Paolo II aveva dato nel 1984 ad un gruppo di giovani per portarli nel mondo in preparazione della prima Giornata Mondiale della Gioventù dell'anno successivo.

Due speciali eventi passionisti.

La Giornata Mondiale della Gioventù è un evento pieno di simboli (come la Croce e l'Icona di Nostra Signora delle Nevi) e le opere (come le Stazioni della Croce) rispecchiano il nostro Carisma e tradizioni. Perciò è bello vedere la nostra Congregazione che prepara ed ospita un incontro per giovani durante la Giornata Mondiale della Gioventù nel

prossimo anno. Noi desideriamo ricevere quei giovani che sono associati a noi e che sono un segnale della vita futura.

Nello stesso tempo, come P. Ottaviano ha scritto nella sua Lettera del 20 aprile, la Congregazione ospita anche una riunione speciale per i religiosi professi più giovani della Congregazione stessa.

La Provincia dello Spirito Santo si è offerta di organizzare entrambi questi eventi.

Dall'anno scorso nella Provincia dello Spirito Santo un comitato di otto membri - quattro professi e quattro membri laici - sta lavorando per preparare questi eventi.

Questa settimana (marzo 1-6) alcuni membri del Comitato Internazionale di Organizzazione della Congregazione - Jose Manuel Leon (COPAL), Paul Francesco Spencer (NECP), Orven Gonzaga (Paspac), Enzo Del Brocco (CIPI) John Pearce (riferimento per la Provincia dello Spirito Santo) e Denis Travers (Direzione, e collegamento con il Consiglio Generale)

stanno incontrandosi con i rappresentanti del comitato di Organizzazione della Provincia dello Spirito Santo per portare avanti la preparazione.

Il Comitato Internazionale Organizzativo pianificherà e organizzerà l'incontro dei giovani religiosi e si collegherà con il Comitato della Provincia

Australiana per pianificare l'incontro per questa Giornata della Gioventù. Offriranno anche suggerimenti per la pianificazione aiutando le aree non ancora raggiunte.

Offriranno anche l'aiuto di traduttori,



Giovani australiani in piazza san Pietro la Domenica delle Palme

liturgie e stili di preghiera

I due incontri Passionisti sono stati organizzati perchè avvengano prima della ufficiale Giornata Mondiale della Gioventù del 2008. Dopo questi nostri incontri i giovani a noi associati e i nostri giovani religiosi andranno a Sydney per prendere parte alla Giornata Mondiale della Gioventù.

Per favore notare che i due incontri Passionisti si terranno in due Comunità Passioniste a Melbourne. La riunione dei Giovani Passionisti Professi sarà tenuta nel Ritiro della Santa Croce a Melbourne mentre la riunione dei Giovani associati si terrà nella parrocchia di san Paolo Apostolo a Endeavour Hills..

La riunione per i più giovani membri professi della nostra Congregazione nel Ritiro della Santa Croce, a Templestowe venne inizialmente suggerito come parte del processo di ristrutturazione. Proviene da una idea che P. Ottaviano espresse dopo gli incontri in tutto il mondo coi più giovani membri della Congregazione nelle varie Regioni.

Lo scopo dell'incontro dei Giovani Professi sarà quello di permettere ad essi di unirsi alle attività dei giovani che prendono parte al loro stesso incontro.

L'incontro dei Giovani associati ai Passionisti è per tutti quei giovani che condividono lo Spirito Passionista. I Giovani che ci conoscono tramite l'associazione con le nostre Comunità e Ritiri, Santuari, Parrocchie, Gruppi giovanili e che si uniscono a noi in altri modi sono vivamente invitati a questo incontro.



Giovani pregano davanti alla Croce, Venerdì santo, Roma



I Giovani giovani (i pellegrini) sono attesi a Melbourne all'inizio di luglio (approssimativamente tra luglio 5 - 8), 2008. Verranno alloggiati nelle famiglie della Parrocchia per la loro sistemazione di notte e la colazione ogni giorno. Durante il giorno andranno alla chiesa parrocchiale per l'incontro. La Chiesa è grande ed il numero di posti a sedere è sistemabile così che le riunioni più grandi si possono avere qui. La chiesa è fornita di stanze per l'incontro, sale, e aule di scuola che saranno usate per i pasti e gli incontri dei gruppi suddivisi.

La Riunione dei giovani termina alla sera di sabato 12 luglio con la Messa ed una festa.

I giovani pellegrini e i Passionisti professori andranno poi a Sydney (circa 850 km) da 13 al 15 di luglio. Riteniamo che il viaggio in pullman sia approssimativamente di 10-12 ore, ed i viaggi aerei saranno limitati. Comunque, se i pellegrini esteri possono prenotare i loro biglietti per un volo da Melbourne a Sydney saranno aiutati. Comunque il viaggio in pullman permetterà anche ad ognuno di vedere qualcosa del paese.

Le riunioni accadono a metà inverno. Comunque Melbourne e Sydney sono entrambe città litoranee con un clima più mite. In Australia generalmente l'inverno mite ha molti standard, ma sarà saggio fornirsi di vestiti caldi ed una giacca. Le temperature medie di luglio a Melbourne sono le minime 6 gradi Celsius con una media di 14-15 ogni giorno, mentre le temperature di Sydney sono le minime di 7 gradi Celsius con una media di 17-18 ogni giorno.

A Sydney per la stessa Giornata Mondiale

della Gioventù prenderemo parte al programma ufficiale di eventi organizzato dall'Arcidiocesi. Comunque noi speriamo di avere tutti i pellegrini Passionisti riuniti insieme in una sala d'ingresso della scuola vicina alla nostra Comunità Passionista del Convento di St Brigid. Qui serviremo la parrocchia di St Brigid e la nostra chiesa sarà usata come parte del programma di catechesi della Giornata Mondiale della Gioventù.

Il convento di St Brigid è a 20 minuti in treno dal centro della città e ad una 'passeggiata' di 10 Km al luogo della Messa Papale.

La Giornata Mondiale della Gioventù a Sydney comincia con la Messa il martedì 15 luglio e finisce con la Messa con il Santo Padre domenica 20 luglio alle 10,00..

I nostri pellegrini avranno uno Speciale Incontro con il Superiore Generale, lunedì 21 luglio nella Chiesa di St Brigid Marrickville.

I costi dei nostri programmi, orari e modalità di registrazione saranno presto disponibili. Per informazioni per favore spedire l'e-mail a john.pearce@passionists.com.

Per ulteriori informazioni per i nostri speciali eventi Passionisti a Melbourne e Sydney sarà presto disponibile un sito speciale: www.Passion8.org.au

Anche le informazioni ufficiali per la Giornata Mondiale della Gioventù sono disponibili su www.wyd2008.org



LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CONGREGAZIONE NEL PERIODO POST-CAPITOLARE

Nota dell'editore:

In questo periodo di tempo dopo la chiusura del 45° capitolo generale della Congregazione, il Superiore Generale e il suo Consiglio hanno tenuto tre Consulte (ottobre-dicembre e febbraio). Hanno discusso e preso alcune decisioni specifiche (per mandato del Capitolo Generale) circa la prossima fase del processo di Ristrutturazione (2006-2008) che sarà verificata nel Sinodo Generale del 2008. A questo riguardo il padre Denis Travers, primo Consultore Generale, presenta una breve panoramica dell'intero processo di Ristrutturazione. Seguiranno alcune indicazioni circa il Coordinatore Regionale ed il suo ruolo in questo periodo post-capitolare.

Il Decreto Centrale del 45° Capitolo Generale e le dieci priorità che guideranno la nostra Pianificazione Congregazionale.

Il Decreto Centrale del nostro 45° Capitolo Generale offre un ampio contesto per l'attività della Congregazione negli anni a venire. Ci viene chiesto di adattare e ristrutturare le nostre vite per una maggiore efficacia e testimonianza al mondo.

Il 45° Capitolo Generale impegna con entusiasmo la Congregazione a portare avanti il processo di Ristrutturazione iniziato nel Sinodo Generale del 2004 che proseguirà almeno fino al prossimo Capitolo Generale. Questo impegno viene preso per promuovere la vita e la vitalità della Congregazione e per rispondere più efficacemente al mandato del Vangelo ed alla vocazione passionista: proclamare il messaggio della Croce nel mondo di oggi.

Più specificatamente il Capitolo ha decretato che:

ogni Provincia, Viceprovincia e Vicariato sviluppi un piano per il futuro della propria vita e missione.

Nello sviluppo di questo piano, ogni Provincia, Viceprovincia e Vicariato può operare da sola e cooperare con altri, sia nella propria Regione che fuori di essa.

Questi piani saranno condivisi regionalmente. Essi saranno anche condivisi con tutta la Congregazione, allo scopo di offrire la base per il prossimo Sinodo generale e per la prossima fase della ristrutturazione.

Nello stesso tempo il Capitolo Generale ci ha offerto

un certo senso di 'direzione' per questo processo di pianificazione che deve essere intrapreso da ogni Provincia, Vice Provincia e Vicariato Regionale.

Il Capitolo, in discernimento, ha individuato dieci priorità che serviranno a guidare il nostro processo di Ristrutturazione a tutti i livelli.

Mentre l'intera Congregazione è chiamata ad imbarcarsi su un simile progetto - quello della pianificazione per il futuro - è da apprezzare il fatto che questo non deve essere un progetto 'monolitico'. Ogni giurisdizione è unica; ciascuno risponde alle particolari necessità sociali, spirituali e pastorali delle persone che serve, ognuno ha la sua propria cultura, storia e modo di incarnare il Carisma.

Effettivamente una delle idee più libere che io ho sentito nel Capitolo era il vedere che una 'Provincia' (o ogni altra giurisdizione) non sarà considerata soltanto una entità giuridica o geografica, ma come "un'incarnazione del Carisma in un particolare luogo."

In pratica ad ogni entità nella Congregazione si chiede di progettare per il futuro. Ci viene chiesto di progettare per le nostre aree e abbiamo accettato la sfida di fare ciò in dialogo con altri e dentro un determinato periodo di tempo (riguardante i prossimi sei anni). Ci viene chiesto di condividere quei piani con altri - specialmente, ma non esclusivamente, con quegli all'interno delle nostre Regioni.

In questo modo si spera che la Congregazione affronti il futuro e costruisca la sua vita e vitalità che sarà basata su un movimento che proviene dalla base e cresce nel contesto dell'intera Congregazione che condivide un cammino insieme.



"Ogni giurisdizione è unica; ognuno risponde alla propria realtà sociale, spiritual e pastorale secondo la necessità della propria gente, ognuno ha la propria cultura, storia e modo di incarnare il Carisma."

Mentre l'unicità di ogni entità e la specificità di ogni Regione è riconosciuta, ci sono elementi all'interno del Decreto Centrale che lavorano per assicurare che vi sia della coesione e coordinazione su tutta questa attività di pianificazione in tutta la Congregazione.

Il Decreto Centrale assicura questo in vari modi:

in primo luogo, offre la possibilità che ogni entità (come la Provincia dello Spirito Santo) possa lavorare sui suoi piani in collaborazione con altri, dentro e fuori la sua stessa Regione.

In secondo luogo anche se noi non disegniamo i nostri piani in collaborazione con le altre giurisdizioni Passioniste, il Decreto ci chiede di condividere questi piani su una base Regionale.

In terzo luogo chiede che ogni entità sia preparata a condividere i propri piani con la Congregazione intera al Sinodo Generale del 2008 "con la scopo di offrire una base per questo Sinodo e per la prossima fase della Ristrutturazione".

Finalmente e questo è un fattore chiave, il Capitolo Generale ha anche individuato dieci priorità per aiutarci nella nostra pianificazione. Queste aree sono messe a parte come aree chiave per la riflessione e progettazione di ognuno. Esse formano una specie di 'misura' per noi per esaminare i nostri sforzi, esse sfidano i limiti della nostra visione per noi ed esse ci danno uno schema per disegnarvi la nostra risposta al

mondo di oggi. Inoltre, esse sono state scelte in quanto aree che meglio riflettono il nostro desiderio comune di andare avanti come una Congregazione internazionale di oggi.

Quale è l'origine di queste dieci priorità?

La semplice e breve risposta a questa domanda è dire che queste priorità sorsero dalla condivisione e discussione che si sono avute nella prima e seconda settimana del Capitolo Generale stesso!

Comunque, tale semplice risposta correrebbe il rischio di fare dell'ingiustizia all'evoluzione delle dieci priorità. Dal mio punto di vista, la vera origine di queste priorità è legata al processo preparatorio per il Capitolo Generale stesso.

Per meglio contestualizzare l'affermazione precedente è necessario un breve resoconto del nostro cammino verso il Capitolo Generale del 2006 .

Il Sinodo Generale del dicembre 2004 suggerì al Superiore Generale che la Congregazione avrebbe dovuto imbarcarsi in un processo di ristrutturazione. Il Consiglio Generale del tempo accettò questo suggerimento. Come prima risposta ed avvio del processo di ristrutturazione il Generale e il Consiglio nominarono la Commissione per la Ristrutturazione.

Le dinamiche principali del processo erano duplici:

- a. Che il Generale e il Consiglio dovevano essere responsabili del Processo di Ristrutturazione e che la Commissione avrebbe lavorato per informarli ed assisterli
- b. Che il Processo stesso avrebbe occupato 8 anni ed avrebbe avuto quattro tappe distinte:
2005-2006 preparazione del Capitolo Generale. Questa organizzazione essenzialmente sarebbe stata una delle Consultazione.
2006-2008 dopo il Capitolo la Congregazione si sarebbe avviata più definitivamente sugli obiettivi della ristrutturazione (come chiesto dal Capitolo). Questi sarebbero stati verificati dal Sinodo Generale del 2008
2008-2010 che la sperimentazione e l'evoluzione della ristrutturazione continuerebbero alla luce della relazione del Sinodo del 2008.
2010-2012 questa tappa finale raffinerrebbe ulteriormente gli obiettivi della ristrutturazione e ci preparerebbe per il Capitolo del 2012 che dovrebbe legiferare ed approvare i cambiamenti che erano stati apportati alla vita nel corso degli anni passati.



Apparve evidente che il Carisma sta al centro del pensare Passionista sulla ristrutturazione



“Dobbiamo riconoscere la natura propria di ogni individuo e quella delle sue preoccupazioni ed ansie dinanzi al cambiamento.”

Più specificamente la prima tappa del processo di otto anni - due anni sono passati 2005-2006 (prima tappa) – si focalizzò su un processo di consultazione che coinvolse la Congregazione intera con lo scopo di aiutare il Capitolo Generale del 2006 ad articolare una visione per il futuro della Congregazione.

Il primo passo in questo processo di Consultazione fu l'invito a tredici religiosi (rappresentanti di ogni Regione) a scrivere una lettera breve sul tema *"Come io immagino la Congregazione nel 2012."*

Queste tredici risposte furono compendiate ed analizzate. In seguito a ciò un primo questionario fu realizzato (conosciuto come la Consultazione A). Questo questionario sottolineò il Carisma Passionista, Presenza e Missione e fu spedito alla Congregazione intera. Ogni religioso, Comunità locale e Consiglio furono invitati a rispondere.

Questo esercizio rivelò tre modi base di descrivere o rispondere al Carisma: Un orientamento enfatizza che esso consiste nel ritornare autenticamente alla tradizione del nostro fondatore e rinnovando le nostre vite di Passionisti. Un secondo orientamento sottolineò che la vitalità viene dall'essere fedeli alle nostre tradizioni e restando aperti allo sviluppo della crescita futura. Un terzo orientamento ci sfidò per vivere il carisma Passionista iniziando da nuovi punti d'avvio.

Era evidente che il carisma era centrale al pensiero Passionista sulla ristrutturazione. C'era una consistenza nelle risposte sulla prospettiva del carisma che sembrò facilitare le risposte alle domande fatte su

Presenza e Missione.

In risposta fu concepito un secondo questionario (Consultazione B). Questo questionario accentuò cinque aspetti significativi della vita Passionista che era emersa dalle risposte alla Consultazione A. Questi erano - la nostra comprensione di Internazionalità, la nostra relazione col Povero le nostre speranze per la Formazione dei giovani Passionisti, il significato del carisma e la nostra relazione con la Chiesa Locale. Questo questionario fu spedito ad ogni Consiglio nella Congregazione, ma fu condiviso anche con la Congregazione intera.

Le risposte alla Consultazione B vennero analizzate. Alcune significative riflessioni della Commissione furono che:

- Le risposte chiaramente indicano che la grande complessità della realtà corrente nel mondo di oggi è incapace di essere ridotta a stereotipi ideologici.
- C'è una diversità enorme di culture che devono essere rispettate sempre.
- C'è una velocità in continuo aumento di cambiamento e trasformazione (la storia sta accelerando continuamente); questo rende rapidamente obsolete, non solo le forme tradizionali di ministero ma anche quelle adottate di recente.
- Le risposte illustrano l'amore meraviglioso che i Passionisti hanno per il carisma ed un desiderio di proteggere l'identità e la natura unica della Congregazione.
- Noi dobbiamo riconoscere la natura unica di ogni individuo e la natura delle sue particolari paure e le ansie di fronte al cambiamento.

Venne ulteriormente notato che in tutte le nostre Consultazioni:

- C'era sempre una diversità di opinione e di solito sparse uniformemente attraverso la Congregazione ed all'interno delle Regioni.
- La centralità del carisma come distinto dalle sue interpretazioni tradizionali e varie interpretazioni emersero come una vita che ravviva la conversazione.
- L'apertura al futuro sembrò vincere le prospettive di quelli che avevano resistenza a cambiare
- La concentrazione sul carisma e le sue implicazioni per la nostra Presenza e Missione generò energia ed un modo di aprirsi alla discussione.
- Spesso le nuove idee erano in minoranza.

Tutto questo sembrò riflettere che noi non possiamo avere una sola visione per la vita e la vitalità della

Congregazione.

Comunque, era evidente che c'erano problemi comuni, punti costanti di riferimento, aree condivise di sfida e desideri fondamentali che erano stati affrontati nell'intera Congregazione.

Si suggerì che il Capitolo Generale aveva bisogno di concentrare una parte sostanziale della sua energia sul significato del Carisma Passionista. Ci sembrò che il processo di risposte e riflessioni sul significato del Carisma abbia creato grande energia ed entusiasmo. Abbiamo verificato che mentre una Visione per il futuro era importante, doveva essere una Visione basata sulla nostra comprensione del Carisma Passionista perché questo esercizio potesse impegnare i nostri cuori così come le nostre menti.

La Commissione della Ristrutturazione propose al Consiglio Generale che il Capitolo Generale del 2006 doveva concentrarsi su tre obiettivi primari. Questi erano:

- Avviare un processo sistematico al Capitolo per incoraggiare i Capitolari al dialogo per realizzare una comprensione ed un impegno più profondi all'unità Passionista.
- Stabilire un programma per la prossima tappa del processo di ristrutturazione della Congregazione che si porta avanti dal Capitolo del 2006 ai Sinodi del 2008, 2010 fino al Capitolo Generale del 2012.
- Adattare la struttura della guida della Congregazione creativamente ed adeguatamente per sostenere gli obiettivi del Capitolo sulla

Ristrutturazione per il 2006 - 2012.

Io credo che il nostro Capitolo Generale abbia realizzato queste mete. Il Capitolo non ha fatto il lavoro per noi; ci chiamò soltanto al compito di progettare per il nostro futuro e ci offrì alcuni mezzi per fare ciò.

Quindi come si sono sviluppate le dieci priorità?

Esse provennero dalla nostra lotta per articolare una visione per il futuro, vennero dalla ricchezza di idee che sono emerse in tutta la consultazione del pre-capitolo, vennero dalle credenze appassionate dei capitolari per le possibilità future della nostra Congregazione, emersero dalla nostra immaginazione, dalla consapevolezza profetica e personale e dal nostro condividere, ed emersero dalla nostra lotta per trovare e mantenere una visione comune.



“Abbiamo riconosciuto che l'intera visione del futuro era importante, essa dovrebbe essere una Visione basata sulla nostra comprensione del Carisma Passionista per impegnare i nostri cuori e le nostre menti.”

Conclusioni

Le dieci priorità non sono in se stesse una Visione o una copia di progetto definitiva per il futuro della Congregazione della Passione. Sono comunque aree di priorità, speranza ed aspirazione che il Capitolo Generale stesso ha giudicato essere universali abbastanza da poter essere considerate da ogni Provincia, Vice Provincia e Vicariato. Ci chiedono di immaginare e preparare il nostro futuro alla luce di queste aree di priorità.

Per le Provincie, Vice Province o Vicariati progettare per il loro futuro senza permettere a queste dieci priorità di sfidare o informare la loro pianifica-

zione futura è fallire la sfida alla quale il Capitolo Generale ci ha chiamati.

Si comprende che non ogni entità sarà capace di rispondere, o di impegnarsi in ognuna delle dieci aree. Esse non ci sono presentate come una bussola per mostrarci la precisa direzione da prendere, ma ci sono offerte come un aiuto più fondamentale - un più primitivo 'oldestone' se vi piace - per guidarci nella nostra pianificazione. Ci siamo mostrati le aree di naturale attrazione ed impegno, ma dobbiamo fare il lavoro e dobbiamo trovare la strada per proseguire sia come entità indipendenti sia in collaborazione coi nostri vicini nella Congregazione.

Il Capitolo Generale sta incoraggiandoci a progettare per il nostro futuro, per la nostra collaborazione nella nostra Regione e per la vita futura della nostra Congregazione.



“Stiamo iniziando a delineare le aree della nostra attività, ma dobbiamo lavorare e cercare la strada per proseguire. Ciò dipende dall’impegno e collaborazione con i nostri vicini nella Congregazione.”

Il Coordinatore Regionale per la Ristrutturazione

Dopo uno studio ampio e approfondito, nella luce di quello che fu deciso dal 45 Capitolo Generale

il Superiore Generale ed il suo Consiglio ha definito il ruolo del Coordinatore Regionale ed ha anche stabilito i compiti che egli deve intraprendere. Ciò che segue è un sommario che è stato approvato nelle Consulte Generali di dicembre 2006 e febbraio 2007.

A) Definizione

1. il termine Coordinatore è preferibile a quello di Rappresentante o Segretario perché si riferisce primariamente all'attività che deve essere intrapresa e non su una autorità istituzionale.

2. fu scelto il termine Regionale piuttosto che Conferenza o Area perché questo era il termine che è stato usato nella delibera della Dichiarazione Centrale del 45 Capitolo Generale. È probabile che gli altri termini provochino confusione. La Congregazione è divisa in sette (7) Regioni che al momento corrispondono alle Conferenze.

3. la funzione è in riferimento al Processo di Ristrutturazione in ogni Regione che sarà attuato in collegamento con gli altri Coordinatori e col Consiglio Generale.

B) La funzione del Coordinatore Regionale

1. il Coordinatore ha la funzione di servire come persona di contatto tra il Consiglio Generale e la Regione che egli rappresenta.

2. egli funge da moderatore (animatore) nella Regione in riferimento alla Ristrutturazione: dovrebbe sorvegliare la coordinazione ed interazione tra le varie Entità e dovrebbe essere in contatto col Consiglio Generale sul processo di Ristrutturazione.

Il Coordinatore non soppianta né diminuisce il ruolo e la responsabilità dei Superiori Maggiori nelle loro Entità giuridiche.

Questa posizione continuerà ad evolvere e sarà valutata per possibili rettifiche mentre il processo di Ristrutturazione procede.

Il ruolo è lo stesso per tutti i Coordinatori, comunque la maniera nella quale esso è adempiuto può variare da regione a regione.

Il Coordinatore Regionale o sarà eletto direttamente dalla Conferenza della Regione o inviando le nomine al Consiglio Generale entro giugno 2007.



La forma dell'elezione e la durata del termine del Coordinatore verrà determinata dalle rispettive regioni.

Il ruolo del Coordinatore può coincidere con quello del Presidente della Conferenza Regionale.

Il Coordinatore Regionale sarà un membro "ex l'officio" (con diritto di voto) della Riunione ed al Consiglio Esecutivo della Regione.

3. il Consiglio Generale che è il responsabile ultimo del processo di Ristrutturazione, ordinarmente si incontrerà una volta all'anno col gruppo dei 7 Coordinatori Regionali e/o quando il Consiglio Generale lo riterrà necessario. Questa riunione avrà come sua agenda:

Chiarificare gli importanti elementi della Ristrutturazione.

Informare su come ogni Regione sta rispondendo. Fare una rassegna per i passi successivi che devono essere intrapresi. Il Coordinatore non ha autorità giuridica a meno che non le sia è accordata dalla Conferenza.

I Coordinatori Regionali

I coordinatori per ognuna delle regioni sono stati eletti, alcuni di loro per un specifico periodo di tempo, per esempio fino a giugno, seguendo la celebrazione dei capitoli provinciali.

Segue l'elenco dei Coordinatori Regionali alla data di pubblicazione di questo BIP.

Spagna, Portogallo = CII
P. Eulogio Cordero (Sang)
Nord l'America = IPCM



Da sinistra :PP. Eulogio Cordero (SANG), Joseph Jones (PAUL), Michael Ogwueno (PATR), Gabriel Tae-Won Pak (MACOR), Nicholas Postlethwaite (IOS).

P. Giuseppe Jones (Paul)
America Latina = Clap
P. Augusto Canali (fino a maggio 2007)
L'Italia = CIPI
P. Giovanni Pelà (fino a giugno 2007)
Oceania = PASPAC
P. Gabriel Tae-Won Pak (Macor)
Africa = CPA
P. Michael Ogwueno (Patr)
Nord l'Europa = NECP
P. Nicholas Postlethwaite (Ios)

INFORMAZIONE

Con la presente informo che, con il consenso del Consiglio generale, ho effettuato le nomine di alcuni Ufficiali della Curia Generale e del Superiore della Comunità dei SS. Giovanni e Paolo.

Le altre nomine saranno comunicate dopo la celebrazione dei Capitoli dei prossimi mesi: Province CIPI, CRUC (S. Croce – USA), SPIR (Australia), FID (Colombia).

Sono stati nominati:

- PROCURATORE Generale, P. Floriano De Fabiis
- SEGRETARIO Generale, P. Ramiro Ruiz Betancourt
- ECONOMO Generale, P. Battista Ramponi (in data 20 dicembre 2006)
- POSTULATORE Generale, P. Giovanni Zubiani
- SUPERIORE dei SS. Giovanni e Paolo, P. Mirek Lesiecki.

(P. Floriano De Fabiis seguirà a svolgere anche il suo servizio di Segretario generale fino al 1 maggio prossimo, giorno nel quale il P. Ramiro Ruiz Betancourt inizierà il suo ufficio di Segretario generale.)

A questi confratelli va il mio ringraziamento e l'augurio di buon lavoro a servizio della Congregazione.

Sento il dovere di ringraziare il P. Umberto Palmerini che ha svolto, per tre mandati successivi (18 anni), con costante impegno, puntualità e competenza, gli Uffici di Procuratore e Segretario generale. Questi sentimenti sono condivisi e presenti in tutta la Congregazione, sia nei Superiori Maggiori che nei religiosi. Siamo vicini a lui con fraterno affetto e con la preghiera in questo periodo di sofferenza e di malattia sperando che possa riprendersi almeno fino a recuperare una sua autonomia. La vicinanza di S. Gabriele e l'aria buona e "ossigenata" del Gran Sasso siano per lui "la migliore medicina".

Grazie ancora una volta a nome di tutta la Congregazione, del Consiglio generale e della Comunità dei SS. Giovanni e Paolo.

S. Paolo della Croce, nostro Padre, lo benedica e protegga.

Roma, SS. Giovanni e Paolo 14 marzo 2007

P. Ottaviano D'Egidio
Superiore Generale, C.P.

P. Floriano De Fabiis, CP
Segretario generale



Da sinistra: PP. Floriano De Fabiis (PIET), Ramiro Ruiz Betancourt (FID), Giovanni Zubiani (CORM), Battista Ramponi (CORM) e Mirek Lesiecki (ASSUM).



Un Aggiornamento della Commissione Storica Passionista

(Nota dell'Editore: Nel recente 45° Capitolo Generale della Congregazione la Commissione Storica ha pubblicato una relazione del suo lavoro di questi sei precedenti anni. Per questo BIP il P. Fabiano Giorgini presenta una visione sullo stato della commissione e i lavori che sono stati pubblicati e quelli che saranno pubblicati prossimamente).

1.- Le origini della Commissione storica si sono date le referenze documentarie nel BIP 2003 N. 1, sui componenti della medesima commissione vedere BIP 2003, N. 2. Nel BIP del 2004 N. 4 si trova una informazione sull'interesse mostrato dai capitoli generali e dalla Curie generali per la storia e la spiritualità della Congregazione e del lavoro che la Commissione ha cercato di organizzare ed animare.

La Commissione ha presentato al Capitolo generale una proposta che è stata accolta di stimolare i Provinciali a fare scrivere la storia della propria Provincia nel prossimo periodo. E si sono date indicazioni metodologiche.

2.- I due membri attuali della Commissione stanno lavorando sulla linea seguita nel passato:

- continuare la ricerca sulla nostra storia: Paulino Alonso il periodo 1839-1862; Fabiano Giorgini il periodo 1863-1946;
- animare incontri di formazione passionista dove viene richiesta, (noviziati e studentati italiani e spagnoli);
- incoraggiare ricerche sulla storia passionista sia da parte dei passionisti che di studiosi fuori congregazione.

Nel 2005 è stato pubblicato il fascicolo n. 57 di "Ricerche di storia e spiritualità passionista" dal tema: Organizzazione e ristrutturazione nella storia della Congregazione passionista. Appunti storici. Il fascicolo è frutto di conferenze richieste dalla Commissione CIPI e da incontro con i religiosi della Provincia Corm.

Nello stesso anno 2005 la Commissione ha curato anche la stampa del n. 31 di "Studies on Passionist History and Spirituality". China: Ecclesiastical History, 19-20th Centuries presented by Fr. Robert E. Carbonneau, CP, December 2, 2002, Provincial Chapter, South Korea.

Tutti e due i membri della Commissione hanno dato aiuto (consigli, bibliografia e materiale) a studenti passionisti e non, che facevano ricerche su storia passionista.

3.- L'incoraggiamento ai Provinciali, e agli archivisti provinciali, perché curassero la redazione di una storia delle rispettive Province, ha avuto già un qualche buon esito. Sono state avviate ricerche storiche nella Provincia

Corm; mentre nella Provincia Lat, in occasione del centenario della fondazione, sono state organizzate conferenze e ricerche storiche raccolte in volumi. E' stata curata una ricerca sull'attività della predicazione nella Provincia Praes e Lat con la pubblicazione del risultato della ricerca.

Ultimamente sono state pubblicate tre opere di vera storia della Provincia: Piélagos F., Provincia de la Sagrada Familia. 100 años de historia, 2005; e Susana Taurozzi, Los Pasionistas en Argentina y Uruguay. 100 años de historia, Buenos Aires 2006; Damiano Woytiska, Storia dei passionisti in Polonia (in polacco). Sta per essere completata una storia della Provincia Gabr per opera del p. Jozef Vanden Busche.



Publicazioni della Commissione Storica in Italiano, Inglese e Spagnolo.

4.- Ricordare che esistono anche lavori storici buoni per alcune Province, anche se si fermano a molti anni addietro: Ward, The Passionists. Sketches historical and personal, New York 1923, pp. 478 (per le due Province Paul e Cruc). Herbert, The Preachers of the Passion; or The Passionists of the Anglo-Hibernian Province, London 1924, pp. XIII-236. Osmund Thorpe, First Catholic Mission to the Australian Aborigines, Sydney, 1949, pp. XV-271. Benito de San José, Historia de la Provincia Pasionista de la Preciosísima Sangre (España, Portugal, Chile y Bolivia), Santander 1952, pp. XV-727. Cassian J. Yuhaus, Compelled to speak. The Passionists in America origin and apostolate, New York 1967, pp. XXII-343. Pierre Doudier, Les Passionistes en France, Clamart 1977, pp. 57. Amedeo Naselli, I Passionisti in Sicilia (1915-1958), Mascalucia 1959, pp. 159. Innocenzo Bellia, I Passionisti in Sicilia dal 1958 al 1994, Mascalucia 1998, pp. 591. José Ignacio Lopategui, Historia de la Provincia Pasionista del Corazón de Jesús, Bilbao 1975, pp. XX-436. Gregorio Arrien, Los Pasionistas en el primer Centenario de la Provincia del Sagrado Corazón de Jesús 1887-1987, Bilbao 1987, pp. 170.

Sono anche reperibili volumi pubblicati in occasione di centenari o cinquantenari di conventi o di Province che offrono buone notizie anche se non sono veri volumi di storia.

Per lo studio sono anche importanti i volumi delle fonti storiche: Regulae et Constitutiones Congr. SS. mae Crucis et Passionis DNJC, Editio critica textuum curante Fabiano Giorgini, Romae 1958, pp. XXXI-205 [breve storia dei sei testi e rispettive approvazioni dal 1736 al 1930 e i differenti testi delle regole e confronto tra loro].

Consuetudines Congr. SS. mae Crucis et Passionis DNJC, Editio critica textuum PP. Dominici, Seraphim, Bernardi, curante Fabiano Giorgini, Romae 1958, pp. XVI-287.



Decreti e Raccomandazioni dei Capitoli generali della Congregazione della SS. Croce e Passione di NSGC, a cura di Fabiano Giorgini, Roma 1960, pp. XIV-(84)-228 [breve storia di ogni capitolo con i decreti e le raccomandazioni emanate dal 1° al 37° nel 1958].

I Processi di Beatificazione e Canonizzazione di S. Paolo della Croce

Fondatore dei Passionisti e delle Claustrali Passioniste a cura del P. Gaetano dell'Addolorata, CP, vol. 1-4, Roma 1969-1979.

Fonti storico – biografiche di S. Gabriele dell'Addolorata studente passionista. Edizione critica a cura di Natale Cavatassi, CP e Fabiano Giorgini, CP, Ediz. Eco 1969, pp. XVI-520.

RICERCHE DI STORIA E SPIRITUALITÀ PASSIONISTA

- 1.- PAOLO DELLA CROCE, La Congregazione... cos'è e cosa vuole. "Notizie" inviate agli amici..., Roma 1978, pp. 24.
- 2.- IDEM, Guida per l'animazione spir. della vita pas. "Regolamento comune" 1755, Roma 1980, pp. 28.
- 3.- ARTOLA A. M., La presenza della passione di Gesù nella struttura e nell'apostolato della Congr. pas., Roma 1980, pp. 35.
- 4.- BIALAS M., Ricerca sulla presenza di Cristo risorto nella mistica della passione di S. Paolo d. +, Roma 1978, pp. 49.
- 5.- BRETON S., La Congr. pas. e il suo carisma, Roma 1978, pp. 53.
- 6.- BROVETTO C., Struttura apost. d. Congr. dei Pas., Roma 1978, pp.35.
- 7.- NASELLI C., La solitudine e il deserto nella spirit. pas., Roma 1978, pp. 91.
- 8.- GIORGINI F., La povertà evangelica nella Congr. pas., Roma 1980, pp. 32.
- 9.- IDEM, La comunità pas. nella dottrina di S. Paolo d.+, Roma 1980, pp.35.
- 10.- NASELLI C., La direzione spir. di S. Gemma Galgani: storia e criteri di discernimento nell'azione di p. Germano di S. Stanislao, Roma 1978, pp. 67.
- 11.- IDEM, Una missione speciale affidata da Gesù a S. Gemma G., Roma 1979, pp. 24.
- 12.- BIALAS M., Meditazione della passione di Gesù secondo l'insegnamento di S. Paolo d. +, Roma 1980, pp. 46.
- 13.- NASELLI C., La celebrazione del mistero cristiano e la Liturgia delle Ore in S. Paolo d. +, Roma 1980, pp. 60.
- 14.- BRETON S., Il silenzio nella spir. cristiana e in S. Paolo d.+, Roma 1980, pp. 22.
- 15.- GIORGINI F., Promuovere la grata memoria e il culto della passione di Gesù. Ragione di essere della Congr. pas., Roma 1980, pp. 40.
- 16.- DI BERNARDO F., La Meditatio vitae et passionis Domini nella spir. cristiana, Roma 1980, pp. 82.
- 17.- POSSANZINI S. - BOAGA E., L'ambiente del monastero "Monte Carmelo" di Vetralla al tempo di S. Paolo d.+, Roma 1980.
- 18.- BARSOTTI D., L'Eucaristia in S. Paolo d.+ e la teologia della preghiera, Roma 1980, pp. 57.
- 19.- GIORGINI F., Condizioni per diventare uomini d'orazione nella dottrina di S. Paolo d.+, Roma 1980, pp. 28.
- 20.- DIEZ MERINO L., La ricerca di Dio in S. Paolo d.+, Roma 1982, pp. 34.
- 21.- NASELLI C., L'ambiente spir. del Monastero delle Passioniste di Lucca (1905-1921) e la dottrina spir. di M. Giuseppa Armellini, Roma 1981, pp. 66.
- 22.- NASELLI C. - GIORGINI F., Il cammino storico della comunità pas. nell'ottocento. Il caso della fondazione nella penisola iberica, Roma 1981, pp. 49.
- 23.- BROVETTO C., La spiritualità di S. Paolo d.+ e la spiritualità pas. contenuta nel voto specifico, Roma 1982, pp. 39.
- 24.- ARTOLA A. M., Il P. Amedeo Garibaldi, o l'apertura della Congr. pas. al mondo ispanico, Roma 1982, pp. 87.
- 25.- BOAGA E., S. Paolo d.+ predicatore di esercizi spirituali alle religiose, Roma 1982, pp. 19.
- 26.- ZECCA T. P., Il mistero e patrocinio di Maria SS. presentata al tempio nella spir. pas., Roma 1982, pp. 19.
- 27.- La missione passionista di Bulgaria tra il 1789 e il 1825. A cura di Ivan Sofranov, cp, Roma 1982, pp. IV - 54.
- 28.- GIORGINI F., Le Suore Pas. di S. Paolo d.+. Origine, carisma, soppressione e ripristinazione, Roma 1983, pp. IV - 65.
- 29.- VILLER M., La volontà di Dio nella dottrina sp. di S. Paolo d.+, Roma 1983, pp.56.
- 30.- GIORGINI F., Le Suore pas. Messicane. 1) I Passionisti nel Messico, 2) La Congr. Figlie della Passione e di Maria SS. Addolorata, Roma 1983, pp. IV - 66.
- 31.- DIEZ MERINO L., Fondamenti biblici della dottrina sopra la Morte Mistica in S. Paolo d.+, Roma 1984, pp. 57.
- 32.- La Bulgaria negli scritti dei Missionari Passionisti fino al 1841, a cura di Ivan Sofranov, cp, Roma 1985, pp. IV - 146.
- 33.- GIORGINI F., La Missione Pop. Pas. in Italia. Saggio storico, Roma 1986, pp. IV-69.
- 34.- SPINOZZI B., La catechesi di S. Vincenzo M. Strambi, vescovo di Mac. e Tol., Roma 1986, pp. 80.
- 35.- AA. VV., Commenti alle costituzioni gen. cp, cap. I-II, Roma 1987, pp. 123.
- 36.- IDEM, " " " " " " III-IV, Roma 1986, pp. 71.
- 37.- BARBERI B. D., Scritti spir.: I, Autobiografia e propositi dei suoi esercizi spir. Roma 1986, pp.136.
- 38.- AA.VV., Aspetti pastorali della Memoria Passionis. Riflessioni personali, Roma 1986, pp. 53.
- 39.- IDEM, La Memoria Passionis nelle cost., Roma 1986, pp. 62.
- 40.- IDEM, Commenti alle cost. gen., cap. V, Roma 1987, pp. 56.
- 41.- BARBERI B. D., Scritti spir.: II, Commento al Cantico dei Cantici, Gemito della Colomba, Roma 1987, pp. 206.
- 42.- ALONSO B. P., I Passionisti e le sfide del mondo secondo le cost. e i regolamenti 1984, Roma 1988, pp. 48.
- 43.- SOFRANOV I., Maria Ciociova (1811-1836) e Mirjam Grunceva (1909-1935). Due Passiflora della Miss.pas. di Bulgaria, Roma 1988, pp. 38.
- 44.- ALONSO B.P., La pastorale mariana nella Congr. d. Pas. verso la metà del sec. XIX. Il P. Antonio Testa ((1787-1862), predicatore della Madonna, Roma 1990, pp. 68.
- 45.- BARBERI D., Lettera ai Professori di Oxford. Relazioni con Newman e amici, Roma 1990, pp. 110.
- 46.- ARTOLA A., P. Benito Arrieta, apostolo di Cristo nella Repubblica dominicana, Roma 1991, pp. 67.
- 47.- PELÀ G., La spiritualità ecumenica del B. Domenico Barberi, cp, apostolo dell'unità (1792-1849), Roma 1991, pp. 206.
- 48.- SCARONGELLA C., S. Vincenzo Strambi direttore spirituale, Roma 1991, pp.121.
- 49.- ARTOLA M. A., Alleluia sulla croce. Profilo biografico d. M. Soledad, Roma 1992, pp. 123.
- 50.- ZECCA T. P., Il Ven. P. Giovanni Battista Danei, fratello di S. Paolo della Croce, Roma 1995, pp. 54.
- 51.- ARTOLA M. A., La Morte Mistica secondo S. Paolo d. + con testo critico, Roma 1996, pp. 136.
- 52.- IDEM, La Passione di Cristo nel cuore nuovo secondo S. Paolo della Croce, Roma 1998, pp. 55.
- 53.- F. GIORGINI, I Passionisti nella Chiesa di Bulgaria e di Valachia (Romania), Roma 1998, pp.119.
- 54.- M. DE SANCTIS, Elementi di teologia mariana in S. Paolo della Croce, Roma 1998, pp. 47.
- 55.- D. BARBERI, Breve trattato sulla carità fraterna per le Religiose della Carità, Roma 1998, p.63.
- 56.- D. BARBERI, A Pacific Discussion upon Controversial Subjects between a Catholic and an English Protestant, Roma 2000, pp. XII-196.
- 57.- F. GIORGINI, Organizzazione e Ristrutturazione nella storia della Congregazione passionista. Appunti storici, Roma 2005, pp.68.



Assemblea della Provincia Passionista Portoghese (FAT) e Visita dell'Angola.

Dal 26 al 29 dicembre 2006, si è tenuta l'Assemblea della Provincia della Nostra Signora di Fatima nella comunità di Barroselas. Si trattò di giorni di lavoro e di fraterna condivisione e ricreazione. I 29 membri della provincia vivono nelle cinque comunità del Portogallo ed in una comunità di missione in Angola.

Il Superiore Provinciale, P. Laureano Alves ed il Procuratore Provinciale per le Missioni, P. Nuno Almeida hanno visitato la missione della provincia di Uije in Angola dal 25 gennaio al 24 febbraio 2007. In particolare loro sperano in uno sviluppo dei programmi finalizzati alla più grande solidarietà col povero e l'emarginato in quel paese.

24 Assemblea della Provincia CORI, Spagna



Assemblea della Provincia CORI- Spagna

Il 3-4 febbraio 2007, la Provincia CORI della Spagna settentrionale ha tenuto la 24 Assemblea presso il Santuario di Angosto. Vi hanno partecipato 27 religiosi e 7 laici. Il tema principale della discussione sono state le valutazioni dei programmi del Capitolo Provinciale da parte delle singole comunità

INIZIO DELLE CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA PRESENZA PASSIONISTA A MIERES-SPAGNA PROVINCIA SANG (1907- 2007)

Sabato 27 Gennaio 2007 sono iniziate le celebrazioni, che dureranno tutto l'anno, per celebrare i 100 anni di presenza passionista nella cittadina di Mieres.



Manifesto per i 100 anni della presenza dei Passionisti in Mieres (Asturia)

Alle 12,30 è stata celebrata una solenne eucaristia presieduta da Mons. Carlos Osoro, Arcivescovo di Oviedo, assieme al P. Provinciale, la comunità religiosa ed un nutrito gruppo di sacerdoti della zona. Erano presenti anche le autorità locali ed un numeroso gruppo di fedeli.

Nella sua omelia l'Arcivescovo ha ricordato l'arrivo dei Passionisti in questa zona ed il gran lavoro di evangelizzazione realizzato in questa regione in tutti questi anni; ha ricordato come questa comunità sia stata, per gran parte della sua storia, casa di formazione di missionari passionisti che ancora oggi stanno realizzando il loro ministero in molti luoghi. Frutto maturo di questa presenza passionista è stato Sant' Innocenzo Canoura, allora membro di questa comunità, che ha testimoniato col martirio nel 1934, la suprema prova dell'amore alla sequela di Gesù Cristo Crocifisso .

La Comunità Passionista di Mieres insieme ad una piccola commissione "pro centenario" ha programmato un insieme di attività per tutto questo anno: conferenze, esposizioni fotografiche, concerti e l'incontro annuale della Famiglia Passionista Sang nel mese di Giugno. La chiusura del centenario sarà il 9 Ottobre del 2007, festa di Sant' Innocenzo Canoura.

ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL SANG



Assemblea Provinciale SANG

L'Assemblea provinciale della provincia SANG si è tenuta dal 27 al 29 dicembre 2006, nella Comunità Passionista di Las Presas (Cantabria). Hanno partecipato i religiosi delle sette comunità di quella provincia spagnola. Nell'Assemblea vi sono state le relazioni di ogni comunità e quelle delle varie commissioni Provinciali: apostolato, pastorale giovanile, vocazioni e formazione, missioni ed economia. Ogni comunità ha fatto la sua relazione basandosi sugli orientamenti indicati dal Consiglio Provinciale che è si è ispirato agli obiettivi della Pianificazione Provinciale che Progetta e al Decreto Centrale del 45° Capitolo Generale. Particolare attenzione è stata data alla riflessione e al discernimento sulla pastorale vocazionale.

Il 28 gennaio fu un giorno dedicato allo studio, alla preghiera e alla condivisione con i laici associati alle varie comunità. Vennero date anche delle Relazioni sul Capitolo Generale.

Benedizione ed inaugurazione del Seminario Passionista della Provincia FAM in Venezuela

Il 16 Feb. 2007, mons. Mario Maronta, Vescovo di San Cristóbal in Venezuela, ha presieduto la Messa nel nuovo seminario missionario per aspiranti e postulanti della Provincia FAM a Palmira, Edo. Táchira, Venezuela, dedicato a Nostra Signora della Santa Speranza.. Era presente alla benedizione anche il Superiore Provinciale, p. Fernando Rabanal, e le Suore Passioniste di El Pabellón e Pavia-Barquisimento.

Nella sua lettera circolare, P. Fernando afferma che "istituire il nostro seminario in Venezuela è un vero segnale di vita nuova. Non ci lasceremo scoraggiare dai problemi che dovremo affrontare. Ricordiamo gli inizi su Monte Argentario per San Paolo della Croce... Se è di Dio, come noi crediamo, il progetto andrà avanti. Gli aspiranti e il novizio che la Provvidenza ci ha dato, sono una fonte di speranza ed una sfida da accogliere cordialmente e che tutte le comunità devono abbracciare come ministero pastorale necessario per la gioventù e per la pastorale vocazionale. Una parrocchia dove non esistesse questo tipo di difficoltà sarebbe un rifiuto della vitalità e della vita, un'assenza impropria di integrità pastorale. Io invito anche i laici della Famiglia Passionista a collaborare in questo lavoro così che anche essi possano arricchire questa carismatica pastorale vocazionale. Questa tempo di Ristrutturazione nella Provincia è anche un'opportunità per rivitalizzare la nostra vita e missione."

La comunità di formazione è composta attualmente dei PP. Agapito Medina, Antonio Gracia e Valentín Duerto e di un postulante e quattro aspiranti.

INCONTRO DELLA FAMIGLIA PASSIONISTA LAICA della penisola IBERICA

Lo scorso 7 ottobre ha segnato la conclusione delle celebrazioni per il 75° Anniversario della presenza Passionista in Portogallo. La chiusura dell'anniversario è stata celebrata a Fatima, con la riunione della Famiglia Laica Passionista Iberica.



Annuncio dell'incontro della famiglia passionista iberica



CAPITOLO DELLA VICE PROVINCIA DEI MARTIRI GIAPPONESI (MAIAP)



PP: Augustine Kunii, Isaia Kishi e Francis Nakamura.

Il Capitolo della vice provincia MAIAP si tenne dal 2 al 7 luglio 2006. E' stato eletto Superiore Vice Provinciale: P. Isaia Kishi; 1 Consultore: P. Augustine Kunii e 2

Consultore: P. Francesco Nakamura.

CAPITOLO DELLA PROVINCIA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE (CONC) Argentina - Uruguay

Dal 24 al 27 luglio 2006, la Provincia CONC dell'Argentina - Uruguay ha tenuto il suo Capitolo provinciale. E' stato eletto Provinciale P. Juan María Rosasco; e Consultori: P. Juan Ignacio Clarey e P. Carlos Saracini.

CAPITOLO DELLA PROVINCIA DEI MARTIRI COREANI (MACOR)

Il Capitolo Provinciale MACOR si è svolto dal 26 al 30 giugno 2006.

E' stato eletto Provinciale: P. Paul Gabriel T. W. Pak; 1 Consultore: P. Giuseppe Seong G. Oh e 2 Consultore: P. Dominic Savio K. W.

Presentiamo un riassunto che compendia alcuni dei temi principali del Capitolo Provinciale MACOR .

"Senza la Rivelazione il popolo diventa sfrenato" (Proverbi 29,18)

Pur ammettendo che vi siano deficienze nella nostra vita come Provincia abbiamo tuttavia tentato di considerare onestamente le dimensioni centrali della vita religiosa, prendendo in esame quelle cose che fortificano questa vita e preservano i suoi valori. Le sfide che possono indebolire la nostra vita ed impedire la

reciproca comprensione, sono il lsecolarismo e la prevalenza dell'individualismo. Come l'acqua che fluisce dalla sua fonte non può essere divisa, così tu non può disgiungere il nostro apostolato dalla nostra vita religiosa: così facendo noi faremmo un'ingiustizia a noi stessi.

Così nei prossimi quattro anni la nostra Provincia per avanzare nella dimensione spirituale e nella vita comune e quindi approfondire ed arricchire il nostro apostolato, ha deciso nel Capitolo, di concentrarsi sulle aree seguenti:

1. recuperare un senso di comprensione reciproca tra fratelli che vivono la nostra Vita Comunitaria impegnandoci a rinnovare i nostri cuori.

Per ripristinare un senso di fiducia reciproca ci impegniamo in una vitale condivisione a livello pratico e di fede. Nella dimensione personale, cerchiamo di vivere armoniosamente in un'atmosfera dove tutti possano dire liberamente i propri pensieri in un'atmosfera di comprensione reciproca basata su una profonda stima dell'uno per l'altro.

2. per il rinnovamento della vita religiosa, recuperare un senso di vita comune.

Il convento è una sfida all'apostolato e alle nostre vite. È il luogo dove noi siamo ristorati. Limitando le nostre assenze dal convento, noi tenteremo di ristabilire il senso dello stare insieme in comune. Tenteremo anche di rinnovarci con il rispetto reciproco, ed approfondendo il nostro impegno di povertà condividendo volentieri qualunque cosa noi riceviamo fuori dal convento con coloro coi quali viviamo.

3. l'armonizzazione della Vita Religiosa e dell'Apostolato nei vari ministeri.

La dimensione di una vita di contemplazione e di attività è un particolare elemento del nostro stile di vita secondo le intenzioni del Fondatore per la Congregazione. Per mantenere questo tipo di vita cerchiamo di armonizzare il movimento delle nostre vite con la contemplazione e l'apostolato. Per sviluppare questo caratteristico stile di vita della nostra Provincia avremo un particolare impegno con la commissione recentemente formata per fare uno studio sulla storia della nostra Provincia. Oggi l'apostolato è concentrato nei nostri Conventi, perciò ci impegneremo particolarmente per ampliare la nostra visione di apostolato prendendo in considerazione i diversi particolari apostolati.

38° CAPITOLO PROVINCIALE CORM

Dal 19 al 24 febbraio 2007 si è svolto a Caravate (Va) il 38° Capitolo della Provincia Corm. È stato il primo Capitolo Provinciale celebrato in Italia dopo il 45° Capitolo Generale. Entro giugno anche nelle altre 5 Province religiose dell'area Cipi si svolgeranno i rispettivi Capitoli Provinciali.

L'Assemblea Capitolare era costituita in tutto da 57 religiosi, di cui 49 votanti. Tra i partecipanti erano presenti: il Superiore Generale (p. Ottaviano d'Egidio), il consultore Generale appartenente alla Provincia Corm (p. Luigi Vaninetti), un osservatore da ciascuna Provincia dell'area Cipi, la presenza del Vicario Regionale del Kenya (p. Filippo Astori), un rappresentante del Vicario Regionale del Tanzania (p. Francesco Breda) e altri due delegati per ciascun vicariato africano. Inoltre, nell'ultimo giorno del Capitolo, c'è stata la partecipazione di una buona presenza di laici, soprattutto appartenenti al Movimento Laicale Passionista della Provincia.

La rilevanza del tema della Ristrutturazione per la Congregazione e per l'area Cipi ha costituito lo sfondo sul quale considerare e discutere le varie questioni della Provincia Corm. La sessione canonica del Capitolo Provinciale era stata preceduta da altre due sessioni non canoniche, avvenute il 27-29 novembre 2006 (verifica del quadriennio) e 15-17 gennaio 2007 (proposte per il successivo quadriennio). Tutto il materiale elaborato nelle due sessioni ha costituito l'Instrumentum Laboris, che è stato esaminato e poi approvato durante il Capitolo Provinciale.

L'Assemblea Capitolare ha riconfermato p. Giuseppe Martinelli come Superiore Provinciale per il prossimo quadriennio. Inoltre, dopo aver modificato il n. 141 dei Regolamenti Cipi, (aree di responsabilità dei consultori), ha eletto quattro consultori: p. Leone Masnata (Carisma, Spiritualità, Formazione

Permanente); p. Giuseppe Adorati (Apostolato); p. Corrado Albini (Formazione Iniziale e Pastorale Vocazionale) e p. Gianfranco Albini (Economia e Solidarietà).

44° Capitolo Provinciale PIET



Da Sinistra: PP.Vincenzo Fabri, Daniele Pierangioli, Piergiorgio Bartoli, Aurelio D'Intino e Natale Panetta.

Dal 05 al 09 marzo 2007 presso il santuario di S. Gabriele si è svolto il 44° capitolo provinciale Piet dal titolo "Fedeli al carisma per una vita nuova". I lavori assembleari si sono inseriti nel quadro delineato dal 45° capitolo generale, che invita le province a sostenere una "pianificazione della ristrutturazione". Nella programmazione capitolare si è evidenziata l'importanza della vita comunitaria e spirituale, che deve recuperare uno spirito di fraternità, accoglienza e cura dell'altro. Per quanto riguarda l'evangelizzazione, è stata rilevata l'urgenza di rivalutare il nostro ruolo missionario attraverso la ricerca di metodologie e di nuovi linguaggi in linea con l'odierno cammino della Chiesa. Per ciò che concerne la pastorale vocazionale e giovanile, si è insistito sulla necessità di incrementare il lavoro investendo maggiori risorse. Riguardo alla formazione iniziale si è ribadita l'importanza della collaborazione inter-provinciale. La guida della provincia, per i prossimi quattro anni, è stata affidata al P. Piergiorgio Bartoli (provinciale), aiutato dai padri, Natale Panetta (Vita comunitaria), Aurelio D'Intino (Apostolato), Daniele Pierangioli (Formazione), Vincenzo Fabri (Economia).



Da Sinistra PP.Corrado Albini, Giuseppe Adobati, P. Generale, Giuseppe Martinelli, Leone Masnata e Gianfranco Albini.



75° CAPITOLO PRAES



*Da Sinistra: P. Luis Alberto Cano, Consultore Generale
P. Vittorio Bruni, 1° Consultore; P. Fiorenzo Bordo, Provinciale;
P. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale e P. Adolfo Lippi,
2° Consultore.*

Dal 19 al 23 marzo 2007 si è svolto presso il ritiro Della Presentazione sul Monte Argentario, il 75° Capitolo Provinciale Della Provincia Della Presentazione. Vi hanno preso parte una cinquantina di religiosi. Erano presenti gli studenti e cinque padri delegati delle altre province. Il giorno 22 marzo è stato eletto provinciale P. Fiorenzo Bordo. Con una votazione si è fatta la scelta di passare dai quattro consultori a due consultori. Il giorno 23 marzo, si è votato per i consultori. Sono stati eletti: primo consultore P. Vittorio Bruni, secondo consultore P. Adolfo Lippi. Era presente al capitolo il consultore generale P. Luis Alberto Cano, che nei giorni precedenti ha anche effettuato la visita canonica nelle comunità Della provincia.

Il moderatore del capitolo è stato Don Giuseppe Tacconi salesiano.

La Provincia della santa Croce (CRUC) celebra la sua Assemblea e 100 anni di presenza passionista

La Provincia della Santa Croce si è riunita nel convento Mater Dolorosa, nella città di Serra Madre la California, dal 7 all' 11 agosto per la Assemblea Annuale, dedicata quest'anno al processo di pianificazione strategica. Durante la riunione la Provincia ha celebrato anche i 100 anni della sua fondazione.

Nel 1906, tutti i Passionisti negli Stati Uniti erano parte dell'unica provincia di san Paolo della Croce. Ma ampliandosi ad ovest la Congregazione aumentò e divenne difficile i religiosi servire un territorio tanto grande e per il Provinciale governarlo. Dividere la Provincia in due sembrò essere una buona soluzione. Siccome un nuovo convento e cappella stavano per essere consacrati a Louisville, Kentucky, nell'estate del 1906 questo posto venne scelto per la divisione ufficiale della Provincia.

Nel corso degli anni la provincia della Santa Croce continuò a crescere, con ministeri e comunità nelle città di Birmingham, Des Moines, Houston, Orlando, Sacramento ed aree di Los Angeles, Detroit, San Antonio, e Carbondale nell'Illinois. La Provincia inviò anche missionari in Giappone nel 1952 ed in Corea nel 1963; entrambe ora province indipendenti. Nel 1981 la Provincia CRUC rispose ad un invito ad iniziare una missione nella parte meridionale dell'India. I Passionisti di questa provincia hanno prestato il loro servizio anche in Cina, Germania, Filippine, Giamaica e Indie Occidentali.

Gli ultimi 10 anni in particolare sono stati un tempo di grande collaborazione tra Passionisti professi ed uomini e donne laici. I membri religiosi della Provincia della Santa Croce hanno invitato persone laiche ad unirsi a loro per condividere il carisma di San Paolo

della Croce, fondatore della Congregazione della Passione. Da questa collaborazione è nata la Comunità dei Soci Passionisti (CPP) che attualmente ha più di 250 membri laici.



Assemblea della Provincia della Santa Croce (CRUC)



Nel suo messaggio alla Provincia, P. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, ha scritto: "Che le vostre celebrazioni siano marcate da un senso di gratitudine profonda a Dio che ha benedetto l'impegno dei religiosi. La gratitudine è anche per il senso di responsabilità dei religiosi che, con fedeltà generosa, hanno aiutato i cristiani a rivolgersi a Dio fra ai grandi cambiamenti sociali che hanno caratterizzato gli ultimi cento anni.. È mio sincera speranza che la fiducia reciproca e la collaborazione tra le Province negli Stati Uniti e con la Congregazione intera che è attualmente coinvolta nel processo di Ristrutturazione continui a crescere sempre più nell'amore. Ciò può servire come strumento per superare le difficoltà del mondo odierno. La nostra Storia è un tesoro che deve essere salvaguardato. Per grazia di Dio, essa è un patrimonio per la vita ed una sorgente di energia per il futuro."

Un incontro intercomunitario americano si è celebrato a Cuernavaca, Messico, dal 15 al 17 gennaio 2007

I partecipanti provenivano dal Messico, Portorico, dalla Repubblica Domenicana e dagli Stati Uniti, specificamente dalla Provincia di San Paolo della Croce (Paul); Provincia della Santa Croce (CRUC); dalla Provincia di Cristo Re (IREG); dal Vicariato di Nostra Signora della Pace (PAC); ed inoltre le Suore Passioniste Figlie della Passione e l'Istituto Secolare della Passione in Messico.

Fra i temi discussi vi furono: la pianificazione provinciale, specialmente con riguardo ai progetti interprovinciali; i programmi di formazione e vocazione; lo studio delle lingue straniere; valutazione e raccomandazioni sul cambio di personale per motivi di apostolato; le conseguenze ed effetti del 45° Capitolo Generale nelle province; le dieci aree di priorità come indicate dal Capitolo e la loro applicazione in ogni zona; il ruolo del Coordinatore di ogni area in relazione con il Superiore Generale ed il suo Consiglio; la Presenza Passionista nella comunità di Betania in Terra Santa; l'impatto delle nuove leggi di immigrazione negli Stati Uniti ed il loro effetto sugli emigranti messicani; possibile ministero pastorale delle Suore Passioniste con gli emigranti negli Stati Uniti; una presentazione sulla missione, carisma e spiritualità dei Missionari dell'Istituto Secolare della Passione; informazioni sulle attività dei Volontari

Passionisti negli Stati Uniti; ed infine, un rapporto sulla realtà e lo sviluppo della Conferenza Passionista latino-americana (CLAP).

Primo Capitolo Provinciale in Indonesia (REPAC)

Durante la festa di San Paolo della Croce, 19 ottobre 2006° conclusione del Capitolo Generale, secondo la norma n°104 delle Costituzioni venne elevata la ViceProvincia Regina della Pace (REPAC) di Indonesia allo status di Provincia con lo stesso nome.

Il primo Capitolo Provinciale della nuova Provincia si è tenuto in Indonesia dal 15- al 20 gennaio 2007.

E' stato eletto Provinciale P. Sabinus Lohin; Consultori: P. Nikodemus Jimbun, 1 Consultor, P. Mikael Dou Lodo, P. Marcelius Mobel e P. Yustinus Sukardi.



P. Sabinus Lohin

La Provincia PATR celebra i 150 anni di Presenza Passionista.

Il 3 settembre 2006 una Messa di Ringraziamento è stata celebrata per ricordare i 150 anni di Presenza Passionista a Mount Argus e in Irlanda. Il celebrante principale era l'Arcivescovo Martin Diarmuid D.D., Arcivescovo di Dublino. Fra i concelebranti vi era il Superiore Generale, P. Ottaviano D'Egidio C.P., P. Martin Coffey C.P., Superiore Provinciale e P. Frank Keevins C.P. Rettore di Mount Argus. IN prima fila nella Chiesa ricolma di gente c'era il Presidente dell'Irlanda, la signora Mary McAleese, con suo marito. Era presente anche il Sindaco di Dublino, Councillor Vincenzo Jackson con la moglie. Nel messaggio (datato 15 agosto 2006) che il Superiore Generale inviò al Provinciale, P. Martin ed ai religiosi della Provincia PATR, egli sottolineò la particolare storia di dimensioni internazionali della Provincia: "La prima Missione dei Passionisti in

CAUSA PER LA BEATIFICAZIONE DI TEODORO FOLEY

P. Giovanni Zubiani, C.P. Postulatore Generale

Il 15 gennaio 2007, presso il Palazzo del Vicariato dell'Urbe, è stato consegnato all'Ufficio competente del Card. Vicario Camillo Ruini il Supplice libello ed i vari documenti per l'introduzione della **Causa di beatificazione di P. Teodoro Foley**, Preposito Generale della Congregazione della Passione D. N. I. C., morto a Roma il 9 ottobre 1974.

*Padre Theodore Foley*

Portatori sono stati il Postulatore generale P. Giovanni Zubiani, accompagnato dal Vicepostulatore ad casum P. Domenico Papa, che hanno esibito, oltre al supplex libellus, l'elenco dei testimoni da interrogare ed un interrogatorio di oltre cento quesiti compositi, onde approfondire il più possibile la vita e le virtù di P. Foley.

Ora spetta al Card. Vicario ottenere tre documenti: il consenso del coetus episcoporum (i vescovi del Lazio), il nulla osta da parte della Congregazione della Dottrina della Fede e della Congregazione della Cause dei Santi. Dopodichè provvederà a nominare i membri della Commissione storica e i due Censori teologi. Infine nominerà un tribunale per iniziare ad escutere i testimoni e pubblicherà il consueto editto.

**PREGHIERA PER LA CANONIZZAZIONE
DI PADRE TEODORO FOLEY**

*Signore Gesù Cristo,
tu hai chiamato padre Teodoro Foley a seguirti come
Sacerdote Passionista sulla via del Calvario.
La tua Immacolata e Addolorata Madre gli ha inseg-
nato l'obbedienza alla volontà di tuo Padre e l'adem-
pimento del tuo comandamento di amare Dio e il
prossimo.
Concedici che l'amorosa ispirazione del tuo Servo ci
sospinga a vivere una più profonda vita virtuosa.
Ti chiediamo di glorificare il tuo Servo Padre Teodoro
Foley secondo i disegni della Tua santa volontà.
Per sua intercessione ti chiediamo di concederci la
grazia che ora ti presentiamo (chiedere la grazia) ...
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.
(Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre).*



Il Vescovo Mauro Pereira Bastos, C.P.

Il 14 settembre 2006, vicino alla città di Belo Horizonte in Brasile, il vescovo passionista Mauro Bastos, recentemente nominato a Guaxupé da Papa Benedetto XVI, è morto in un tragico incidente di macchina. Era in viaggio per una conferenza ai preti quando venne colpito da un autocarro che stava viaggiando ad alta velocità. L'esplosione e il fuoco incenerirono il suo corpo; gli unici resti riconoscibili furono il suo anello episcopale e la croce pettorale.

P. Antonio Rungi, Superiore Provinciale della Provincia DOL in Italia e del Vicariato DOL-VICT al quale appartenne mons. Bastos commentò: "P. Mauro era un religioso esemplare e per la sua totale obbedienza alla Chiesa egli accettò ogni incarico. E' morto nel giorno in cui la Chiesa commemora l'Esaltazione della Santa Croce. Il suo motto episcopale, oltre a compendiare l'itinerario della sua vita pastorale è anche un'espressione della sua vita personale: 'Attraverso la Croce alla Luce'....

Soltanto 51 anni di età, sei di questi come vescovo, soprattutto nella sua prima e adorata diocesi di Janauba. Dal 19 aprile 2006 egli era, infatti, vescovo di Guaxupé dove continuò a lavorare indefessamente ed amorosamente per Dio, la Chiesa ed il più povero dei suoi fratelli e sorelle.

Era un vescovo eccezionale, e soprattutto una persona che affabile, semplice, gioiosa, generosa e ricco di qualità umane, pastorali ed intellettuali."

Il vescovo Mauro Pereira Bastos nacque il 12 settembre 1955 nella diocesi di Cachoeiro di Itapemirim, nello Stato di Espírito Santo. Nel gennaio 1981 fece la Professione perpetua e il 7 luglio 1984 è stato ordinato sacerdote. Ha ottenuto la Licenza in teologia Biblica all'Università gregoriana a Roma.

Era direttore dell' "Escola Passionista" di Vila Velha, in Vitória (1986); Parroco di "Santa Maria Goretti" in Cariacica, ES. (1987) ed allo stesso tempo Professore di Teologia all'Istituto della Filosofia e Teologia di Vitória; in seguito venne nominato direttore per la formazione dei seminaristi Passionisti a Vila Velha ES.



Il vescovo Mauro Pereira Bastos, C.P.

(1989-1993); vicario Regionale del Vicariato "Nossa Senhora da Vitória" negli Stati di Espírito Santo e Minas Gerais. Fu anche direttore della "Família Passionista" in Brasile (1989-1995); Direttore della Formazione per i seminaristi della Teologia della Congregazione a Belo Horizonte (1996-1997); Parroco di "Nossa Senhora da Penha" (2000) a Barbacena, nell'Arcidiocesi di Mariana. Il 5 luglio 2000 fu chiamato primo Vescovile di Janaúba e consacrato 17 settembre 2000.

Canonizzazione di Padre Carlo di Sant'Andrea (Houben) "di MT. ARGUS": Domenica, 3 Giugno 2007



Da Sinistra: PP: Frank Keevins, Denis Travers, Luis Alberto Cano, Leo Bos, Giovanni Pelà e Paul Francis Spencer.

Alle ore 11,00 del 23 febbraio 2007, nella Sala del Consistoro del Palazzo Apostolico Vaticano, durante una celebrazione Liturgica sua Santità papa Benedetto XVI ha presieduto ad un Pubblico Concistoro, per ricevere il voto dei Cardinali sulle cause di canonizzazione di cinque Beati. Fra questi Beati il padre Passionista Charles Houben (di San Andrew) "di Mt. Argus". Il Santo Padre ha annunciato che la Canonizzazione avrà luogo in Vaticano la domenica 3 giugno 2007, Solennità della Ss.ma Trinità.

Fra i Passionisti presenti in Vaticano vi erano: P. Giovanni Zubiani, Postulatore Generale; P. Luis Alberto Cano e Denis Travers, Consultori Generali; P. Paul Francis Spencer, Consultore PATR; P. Francis Keevins, Rettore di Mt. Argus; P. Miroslaw Lesiecki, Rettore dei Ss. Giovanni e Paolo; P. Giovanni Pelà, Segretario della CIPI; e P. Leo Bos, Provinciale SPE.

Nel 1988 Padre Charles, insieme con il beato Bernardo Silvestrelli, venne proclamato beato dal Papa John Paul II. Nel 1999, nella città olandese di Munstergeleen (la patria del beato Charles) il Sig. Dolf Dormans si preparava a morire. Egli stava soffrendo un'appendicite perforata che aveva provocato

danni severi ai suoi intestini. Quando il personale dell'ospedale lo informò che non c'era nessuna speranza di un ricupero, il Sig. Dormans decise di rivolgersi al beato Charles. La sua preghiera fu ascoltata; ebbe un pieno ricupero ed ancora sta assistendo alla Messa ogni

giorno nella cappella vicino alla casa dove nacque il beato Charles. Dopo un severo esame medico, dei dottori e quindi dei teologi, prima nei Paesi Bassi e poi a Roma, la guarigione di Dolf Dormans fu approvata da Papa Benedetto XVI il 16 dicembre 2006 come un miracolo ottenuto per l'intercessione del beato Charles di Monte Argus.

I Religiosi Passionisti che desiderano partecipare alla Cerimonia di Canonizzazione sono gentilmente invitati a presentare i loro nomi al Postulatore Generale, P. Giovanni Zubiani, il più presto possibile. Anche quei pellegrini che accompagneranno i nostri religiosi, per favore informino P. Giovanni per ottenere il numero di biglietti (gratuiti) necessari per aver accesso alla Piazza San Pietro.

L'Ufficio della Postulazione sta preparando il necessario per questo evento, ossia una borsa, la sciarpa da collo che sarà usata per identificare il gruppo, un rosario con una reliquia ed un portachiavi.

Per domande pratiche circa la possibile ospitalità ai Ss. Giovanni e Paolo, si prega di contattare il Superiore Locale, P. Mirek. La precedenza sarà data ai nostri Religiosi.



LE SUORE PASSIONISTE DELLA PROVINCIA DI MARIA IMMACOLATA

Le Suore Passioniste della Provincia di Maria Immacolata a Madrid hanno tenuto il loro Capitolo Provinciale dal 12 al 15 ottobre 2006.

Nel Capitolo furono elette: Superiora Provinciale Sr. Isabel Arrizabalaga; 1 Consultore: Sr. Ma Luz Miangolarra; 2 Consultore: Sr. Ma. Carmen Ugarte; 3 Consultore: Sr. Polo di Begoña; e 4 Consultore: Sr. Carminda Baptista.

Le Suore furono fondate in Italia nel 1815 da Maria Maddalena Frescobaldi e nel 1959 vennero fatte delle fondazioni in Spagna ed in Portogallo. Oggi le Suore sono impegnate in varie attività apostoliche inclusa l'istruzione, l'assistenza agli anziani, il servizio parrocchiale e nelle missioni estere (Colombia, Ecuador, Filippine, Corea, Congo e Tanzania.)

Visitate il loro sito web: http://www.pasionistas.net/hnas_pasionistas/default.htm



ORDINAZIONI DIACONALI

L'11 novembre 2006, Sandro Pippa, Marco Pasquali e Francesco Di Feliciantonio della Provincia di PIET, Italia, sono stati ordinati Diaconi . Nel Viacriato CORM CARLW del Kenia, Jakob Otieno Oyuji e Gilbert Otieno Omolo vennero ordinati il 16 dicembre 2006. Alain Ndombe Muamba e Blaise-Pascal Muswar Mutini della Provincia SALV del Congo furono ordinati diaconi il 17 dicembre 2006. Infine, il 17 febbraio 2007, Kléber Guillermo Chacha Chamorro è stato ordinato diacono.



Armando Morales Aparicio



(S-D) Francesco Di Feliciantonio, Marco Pasquali e Sandro Pippa.



ORDINAZIONI SACERDOTALI

Il 7 ottobre 2006, Fr. Aloyce Babene fu ordinato nel Vicariato CORM-GEMM della Tanzania. Il 12 novembre 2006, Fr. Alex Antônio Favarato fu ordinato sacerdote nel Vicariato DOL-VICT del Brasile. Nel Vicariato CORI-RES del Perù, l'8 dicembre 2006, Fr. Raúl Romero Ipushima e il 7 gennaio 2007, Carlos Reátegui Chumbe sono stati ordinati sacerdoti. 17 dicembre 2006, Frs. Martin Ngoy Molamba e José Wawa Ombien della Provincia SALV del Congo sono stati ordinati sacerdoti. Nella Provincia CALV del Brasile: Alan Hildeu Felício, ordinato il 10 February 2007; Sidnei Silva e Gesner José Coube, sono stati consacrati sacerdoti il 3 marzo 2007.



*PP. Martin Ngoy
Molamba and José
Wawa Ombien*



*P. Alan Hildeu
Felício, CP*



*P. Raúl Romero
Ipushima, CP*

PRIME PROFESSIONI

Nella Provincia FAM in Spagna, Isidro Alberto Flores Flores ha professato i primi voti il 27 ottobre 2006. Due religiosi della Provincia SANG in Spagna hanno professato il gennaio 2007: Juan José Rodríguez Mela e Roberto di Washington Buitrón Flores, e nel Vicariato CORI - RES (Peru) Edilbrando Neyra Vásquez, Wilmenr Guevara Fuentes, Jorge Luis Chinguel Mirez, Rónal Sangama Mendoza, Rolly Werner Bardález Saavedra e Alcides Guerrero Segura. Il 13 gennaio 2007, hanno professato i seguenti religiosi del Vicariato PRAES DOMIN del Brasile: Dos di Valdomiro Santos, Luis Antônio Barbosa dos Santos e Homero Gomes Rebouças Filho. Nel Vicariato DOL VICT del Brasile, Elson Mauro do Nascimento ha professato il 27 gennaio 2007. Ed infine il 18 febbraio 2007 Antonio Ramón Lezcano López religioso della Provincia CONC dell'Argentina.

PROFESSIONI PERPETUE

Nel Vicariato CRUC-THOM dell'India, Jose Mathew Kulangarathottiyil ha emesso i voti perpetui il 10 ottobre 2006. Il 25 novembre 2006 nel Vicariato CORM-CARLW del Kenia, hanno fatto la professione perpetua Jakob Otieno Oyuji e Gilbert Otieno Omolo. Nel mese di dicembre, 2006, hanno professato i religiosi: Benedetto Manco della Provincia DOL dell'Italia, il 9 dicembre, e Ian Gayle della Provincia PAUL degli Stati Uniti il 30 dicembre. Nel Vicariato PRAES-DOMIN del Brasile, il 13 gennaio 2007: Davi dos Oliveira dos Santos, Adilson Santana do Carmo e Uildefonso Machado de Souza. Nel Vicariato SPE-LIBER del Brasile, Roberto Moreira de Souza Neto e Denilson Rodrigues do Nascimento hanno fatto la professione perpetua il 4 febbraio 2007.



*Denilson Rodrigues Do
Nascimento
Roberto Moreira Sousa Neto*



Ian Gayle



Fernando Bar Quintans

NUOVE PUBBLICAZIONI

Autori Vari. RICORDIAMO STANISLAS BRETON PASSIONISTA. 1912 – 2005. Moricone, 2006, pp. 59.

AA.VV. RELIGIOUS LIFE. The Challenge For Tomorrow. Edited by Cassian J. Yuhaus, C.P. Chapters also by Austin Smith, cp., Thomas Berry, cp. And Cassian J. Yuhaus, cp. Paulist Press 1994, pp. 213.

AA.VV. IL MONASTERO-SANTUARIO “SANTA GEMMA GALGANI” IN LUCCA. Quaderni Galganiani, 2001, pp. 30.

Albini, C., cp. LE LETTERE DI S. PAOLO DELLA CROCE AD AGNESE GRAZI. Un Esempio Di Direzione Spirituale Del Settecento. Tesi Di Licenza In Teologia Spirituale. Pontificia Università Gregoriana, Anno Accademico 2006-2007, pp. 141.

Aristin, J.M., cp. 15 AÑOS EN PROYECTOS DE AMISTAD, DESARROLLO Y COOPERACION. ADECO – 2006, pp. 159.

(One copy of this book is written in both spanish and basque.)

Arrien, G., cp. MEDIO SIGLO DE UN CENTRO EDUCATIVO PASIONISTA DE EUBA, 1956-2006. Euba (Zornotza), 2006, pp. 631.

Boidi, L., cp. UNA PASSIONISTA ALESSANDRIANA. RICERCHE E STUDI. Vol. 1. A cura di P. Max Anselmi, cp. Monastero delle Passioniste, 2006, pp. 739.

Boidi, L., cp. UNA PASSIONISTA ALLESANDRIANA. RICERCHE E STUDI. Vol. 2. A cura di P. Max Anselmi, cp. Monastero delle Passioniste, 2006, pp. 647-1596.

Bordo, B., cp. COME VEDO MARIA. Riflessioni personali su colei che consideriamo il capolavoro della Redenzione. Roma/ Scala Santa, 2005, pp. 180.

Brovetto, C., cp. GESU PASSIONE DI DIO. Quaderni Galganiani, Luca, 2001, pp. 130.

Brovetto, C., cp. ALLA SCUOLA DELLA SAPIENZA DIVINA. Quaderni Galganiani, 2001, pp. 51.

Brovetto, C., cp. IL MESSAGGIO DI SANTA GEMMA GALGANI. Quaderni Galganiani, 2001, pp. 28.

Bravo, A. – Jammarrone, L. SANTA GEMMA GALGANI DALLA SCRITTURA. L’analisi del grafologo e il parere del teologo. Quaderni Galganiani, 2001, pp. 29.

Buttini, G. LA PAROLA. CONTINUA NEL SEGNO DEI TEMPI. Messaggi di Gesù. Volume I (anni 1972-1975). Prefazione di P. Antonio M. Artola, C.P. ROMA – 2006, pp. 292.

Caponio, I. SAN PAOLO DELLA CROCE E I LAICI. Centro Apostolato Passionista, 1994, pp. 145.

Marques, A., cp, Odorissio, M., cp. Tonus, T. TERCEIRO MILENIO E CARISMA PASSIONISTA. Grafica e Editore Peres Ltda., pp. 98.

CELEBRAZIONE DEL TRANSITO. Lodi, Messa e Vespri. 27 Febbraio Festa di San Gabriele dell’Addolorata. Editoriale Eco srl – San Gabriele (TE), 2007, pp. 32.

De Rosa, A.M. IL CRISTOCENTRISMO DI SANTA GEMMA GALGANI. Quaderni Galganiani, 2001, pp. 14.

Di Eugenio, P., cp. SAN GABRIELE. Un amico per tutte le stagioni. San Gabriele Edizioni, sesta edizione, 2007, pp. 77.

Farani, A. Sr., cp. VENERABILE SR ANTONIETTA FARANI PASSIONISTA (1906-1963). Seritti Spirituali. Diario Volumi 1-2. Curia Generalizia, Roma – 2006, pp. 322.

Gabriele Della Mia Madonna. IL MISTERO DELLA PASSIONE DI GESU. Meditazioni Bibliche. Quaderni Galganiani, 2001, pp. 59.

Hoogland, M-R., cp. GOD, PASSION AND POWER. Thomas Aquinas on Christ Crucified and the Almightyness of God. Peeters Leuven 2003, pp. 338.

Matilde, C., cp., Boidi, L., cp. CANTICO DI LODE ALLA PASSIONE DEL SIGNORE. Storia radiosa delle due sorelle passioniste. A cura di P. Max Anselmi, cp. Monastero delle Passioniste, 2006, pp. 302.

Marcucci, M.M., cp. APOSTOLA DELL’AMORE. AUTOBIOGRAFIA DI JESUS PASTOR. Italian version, Libreria Editrice Vaticana – 2001, pp. 779. (Revisione generale: P. Max Anselmi, cp.).

Marcucci, M.M., cp. SULLA CIMA DEL MONTE SANTO. Corrispondenza Spirituale Fra. P. Lozano O.P.E J. Pastor C.P. Italian version Presso Grafica Ovadese – Ovada – 2005, pp. 922. (Revisione generale e introduzione: P. Max Anselmi, cp.).

Marcucci, M.M., cp. UNA VIOLETTA DEL GIARDINO DELLA PASSIONE. Presso Grafica Ovadese – Ovada – 2005, pp. 226. (Revisione generale e introduzione: P. Max Anselmi, cp.).

Mezzomo, E.J., cp. A ESPIRITUALIDADE PASIONISTA PARA O ANO 2000. Grafica e Editora Peres Ltda., pp. 166.

Montefiori, M., cp. SIAMO PARTITI. Abbiamo riconosciuto e creduto all’amore. (Poesie). Ed. Rivista Passionista – Il Divin Crocifisso, 2006, pp. 103.

Mvumbi Ngumba, P., cp. LA PENSEE DE STANISLAS BRETON A LA LUMIERE DE LA RELATION. PHILOSOPHIE, THEOLOGIE, MYSTIQUE. Theses ad Doctoratum in Philosophia, Pontificia Universitas Lateranensis. Roma – 2006, pp. 492.

O’Brien, J.J., cp. GEORGE G. HIGGINS AND THE QUEST FOR WORKER JUSTICE. The Evolution Of Catholic Social Thought In America. Rowman & Littlefield Publishers, Inc., 2005, pp. 397.

Plet, P., cp. GEMMA GALGANI (Prier 15 Jours avec). Nouvelle Cité, 2007, pp. 126.

Semeraro, S., cp. UNA CASA PER DIO. Un tempio per la cultura. Centenario della Chiesa e della Biblioteca dei Passionisti di Novoli. Ed. “La Missione” Novoli, 2006, pp. 77.

Semeraro, S., cp. OPERAI DEL VANGELO TRA LA GENTE. Le Missioni Popolari dei Passionisti nelle Province di Brindisi e Taranto (1866-2000). Edizioni “La Missione”, Novoli 2005, pp. 317.

Semeraro, S., cp. TENEREZZA DI DIO. Poesie. Edizioni “La Missione”, Novoli 2005, pp. 63.

Spina, A., cp. NETTUNO, LA MADONNA DELLE GRAZIE E LA DIOCESI DI ALBANO TRA ‘500 E ‘900. NUOVI DOCUMENTI. Roma – Passionisti, 2006, pp. 134.

Strambi, V.M., cp. LETTERA PASTORALE AL CLEERO ED AL POPOLO DELLE DUE DIOCESI (Macerata e Tolentino). Bollettino della Misericordia – Macerata, 2007, pp. 31.

Yuhaus, C.J., cp with Frechette, R., cp. SPEAKING OF MIRACLES. The Faith Experience at the Basilica of the National Shrine of Saint Ann in Scranton, Pennsylvania (U.S.A.). Paulist Press – 2006, pp. 142.



NOTITIAE OBITUS



Usque ad diem novembris 2006 - martii 2007, acceptae

DIE	OB DORMIVIT IN DOMINO	PROVINCIA	NATUS	VOTA NUNCUPAVERAT
10 novembris 2006	Sac. Leo Fitzpatrick	SPIR	1912	31 maii 1936
13 novembris 2006	Sac. Policarpo Trivini-Bellini	CORM	1924	09 septembris 1942
15 novembris 2006	Sac. Germain Legere	CRUC	1915	25 iulii 1935
24 novembris 2006	Sac. David Roberts	PAUL	1924	15 augusti 1946
27 novembris 2006	Fra. Louis Mitchell	PAUL	1919	16 martii 1956
30 novembris 2006	Sac. Anselmo Grassi	PRAES	1915	22 octobris 1932
01 decembris 2006	Sac. Julián Santamaría	SANG	1922	30 iunii 1938
03 decembris 2006	Sac. Nilo José Scur	CALV	1925	01 decembris 1943
08 decembris 2006	Sac. Forrest Macken	CRUC	1920	16 iulii 1941
19 decembris 2006	Sac. Benedicto Santos	FAM	1923	22 octobris 1939
03 ianuarii 2007	Sac. Marcaurelio Cipriani	CORM	1912	09 septembris 1930
07 ianuarii 2007	Sac. Enrico Boffi	CORM	1933	25 septembris 1952
09 ianuarii 2007	Sac. Thomas More Newbold	CRUC	1915	26 iulii 1936
11 ianuarii 2007	Sac. Camillo Di Filippo	PIET	1938	22 septembris 1957
12 ianuarii 2007	Sac. Neil Convery	PATR	1925	15 septembris 1945
13 ianuarii 2007	Sac. Francisco-Antonio de M.	FAM	1935	07 octobris 1952
22 ianuarii 2007	Sac. Joseph Fahy	PAUL	1928	17 iulii 1951
22 februarii 2007	Sac. Fausto Veergari	PIET	1907	22 novembris 1923

MONIALES ET SORORES

13 novembris 2006	Sr. Gerard Majella Murphy	Inst. Crucis et Passionis (Anglia)	1925	07 maii 1948
23 octobris 2006	Sr. Assisium Waters	Inst. Crucis et Passionis (Anglia)	1918	28 augusti 1942
16 decembris 2006	Sr. Fidelis Daly	Inst. Crucis et Passionis (Anglia)	1919	14 maii 1944
08 ianuarii 2007	Sr. Immacolata di S. Gemma	Monasterio Passionistarum Napoli	1913	17 octobris 1936

Alleluia

*O che sia sempre benedetto e lodato
il nostro grande Iddio che si è compiaciuto
di farci arrivare al solennissimo giorno
della sua gloriosissima Risurrezione!
Cantiamo dunque in compagnia dei beati Cittadini Alleluia che vuole dire lau-
date Dominum, lodate il Signore.
O che nome vittorioso è questo;
egli è quel cantico di lode che cantano
i vittoriosi Cittadini del Paradiso.
Alleluia non è una voce che sia inventata in terra,
egli è un inno di Paradiso,
che per cantarlo come si deve bisogna essere spogliati
dell'uomo vecchio ed essere vestiti dell'uomo nuovo,
che è Gesù Cristo,
voglio dire essere adornati con le virtù sante,
all'acquisto delle quali ci ha facilitata la via
il nostro grande e vittorioso Capitano Gesù Cristo,
al quale cantiamo sempre Alleluia.*

*Dalla lettera di S. Paolo della Croce a
Nicolina Pecorini Martinez
S. Maria della Catena, Gaeta, 21 aprile 1726*



VISITA IL NOSTRO INDIRIZZO WEB

WWW.PASSIOCHRISTI.ORG

E-mail BIP: BIP@passiochristi.org